



**LANDIRENZO®**

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2010**

## INDICE

### 1. INFORMAZIONI GENERALI

- 1.1. Organi sociali ed informazioni societarie
- 1.2. Struttura del Gruppo
- 1.3. Gruppo Landi Financial Highlights
- 1.4. Fatti di rilievo del semestre

### 2. RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

- 2.1. Contesto macroeconomico e mercato di riferimento
- 2.2. Sviluppo aziendale, innovazione e ricerca
- 2.3. Risorse Umane, formazione e sicurezza sul lavoro
- 2.4. Andamento della gestione
- 2.5. Landi Renzo e i mercati finanziari
- 2.6. Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività del Gruppo
- 2.7. Altre informazioni
- 2.8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre e prevedibile evoluzione della gestione

### 3. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010

- 3.1. Stato patrimoniale consolidato
- 3.2. Conto economico consolidato
- 3.3. Rendiconto finanziario consolidato
- 3.4. Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto consolidato

### 4. NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010

- 4.1. Informazioni generali
- 4.2. Criteri generali di redazione e Principi di consolidamento
- 4.3. Area di consolidamento
- 4.4. Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

### 5. Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

### 6. Relazione della società di revisione

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

### 1.1. ORGANI SOCIALI ED INFORMAZIONI SOCIETARIE

#### Consiglio di Amministrazione (\*)

---

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Stefano Landi
Consigliere - Presidente Onorario	Giovannina Domenichini
Amministratore Delegato	Claudio Carnevale
Consigliere Delegato	Carlo Alberto Pedroni
Consigliere	Carlo Coluccio
Consigliere Indipendente	Alessandro Ovi (***)
Consigliere Indipendente	Tomaso Tommasi di Vignano

#### Collegio Sindacale (\*)

---

Presidente del Collegio Sindacale	Luca Gaiani
Sindaco Effettivo	Massimiliano Folloni
Sindaco Effettivo	Marina Torelli
Sindaco Supplente	Filippo Nicola Fontanesi
Sindaco Supplente	Filomena Napolitano

#### Comitato per il Controllo Interno (\*\*)

---

Presidente	Carlo Coluccio
Membro del Comitato	Alessandro Ovi
Membro del Comitato	Tomaso Tommasi di Vignano

#### Comitato per la Remunerazione (\*\*)

---

Presidente	Carlo Coluccio
Membro del Comitato	Alessandro Ovi
Membro del Comitato	Tomaso Tommasi di Vignano

#### Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (\*\*\*)

---

Presidente	Daniele Ripamonti
Membro dell'Organismo	Domenico Aiello
Membro dell'Organismo	Enrico Gardani

#### Società di Revisione

---

KPMG S.p.A.

(\*) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2010

(\*\*) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2010

(\*\*\*) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2008

(\*\*\*\*) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director

## **Sede legale e dati societari**

---

Landi Renzo S.p.A.

Via Nobel 2/4

42025 Corte Tegge - Cavriago (RE) - Italia

Tel. +39 0522 9433

Fax +39 0522 944044

Capitale Sociale: Euro 11.250.000

C.F. e P.IVA IT00523300358

[www.landi.it](http://www.landi.it)

## 1.2. STRUTTURA DEL GRUPPO

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR	11.250.000	Soc. Capogruppo
LR Industria e Comercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL	4.320.000	96,00%
Landi International B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	18.151	100,00%
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD	2.600.000	100,00%
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	36.800	100,00% (*)
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN	50.000	100,00% (*)
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR	75.000.000	70,00%
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	Teheran (Iran)	IRR	8.753.640.000	75,00%
Landi Renzo RO srl	Bucarest (Romania)	RON	20.890	100,00%
GNV Conversiones C.A.	Caracas (Venezuela)	VEF	30.000	100,00%
Landi Renzo USA Corporation	Wilmington - DE (USA)	USD	1.284.700	100,00%
Lovato Gas S.p.A.	Vicenza	EUR	120.000	100,00%
Lovato do Brasil Ind Com de Equipamentos para Gas Ltda	Curitiba (Brasile)	BRL	100.000	85,00% (#)
Officine Lovato Private Limited	Chennai (India)	INR	20.000.000	100,00% (#)

### **Note di dettaglio delle partecipazioni:**

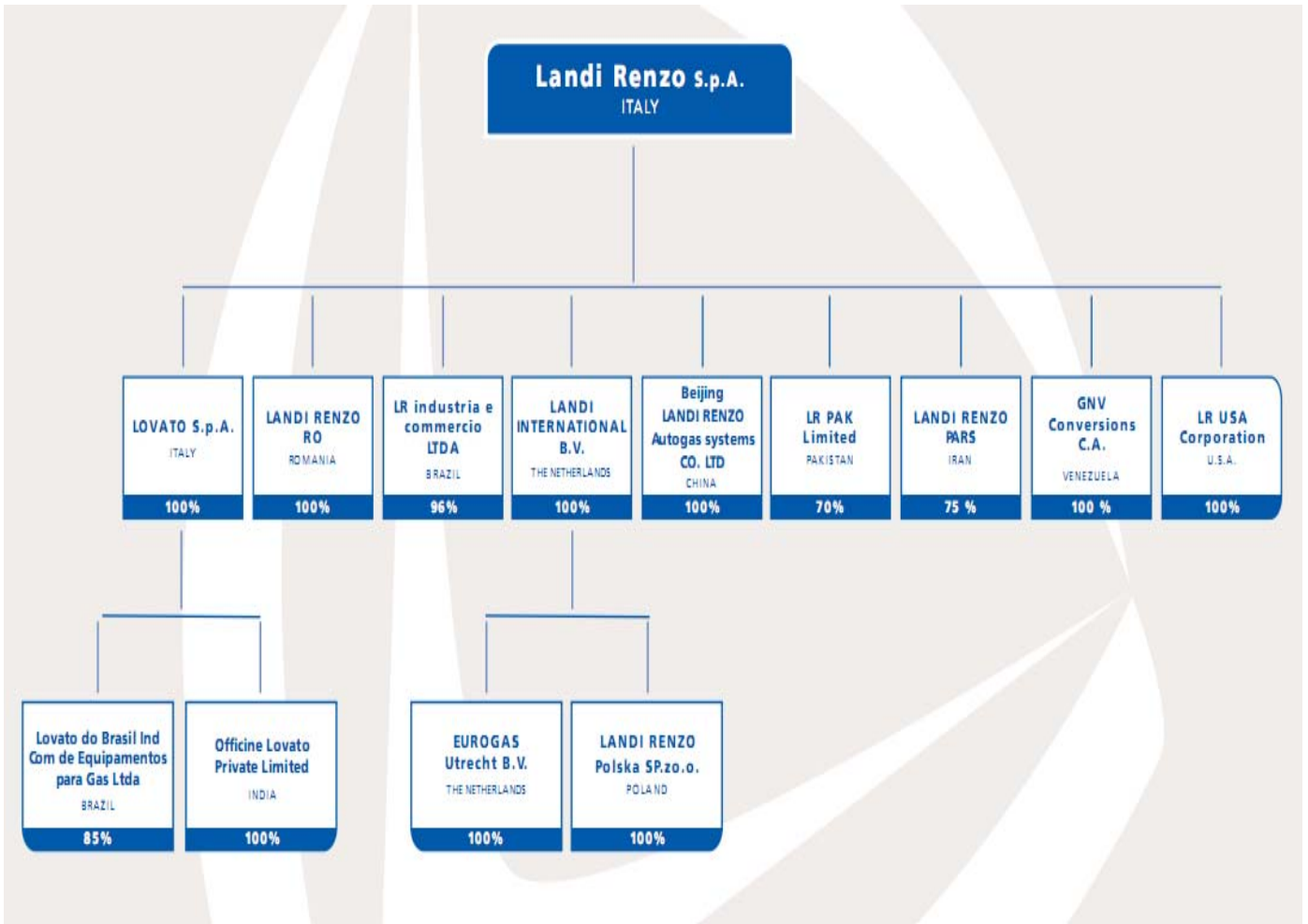
(\*) detenute da Landi International B.V.

(#) detenute da Lovato Gas S.p.A.

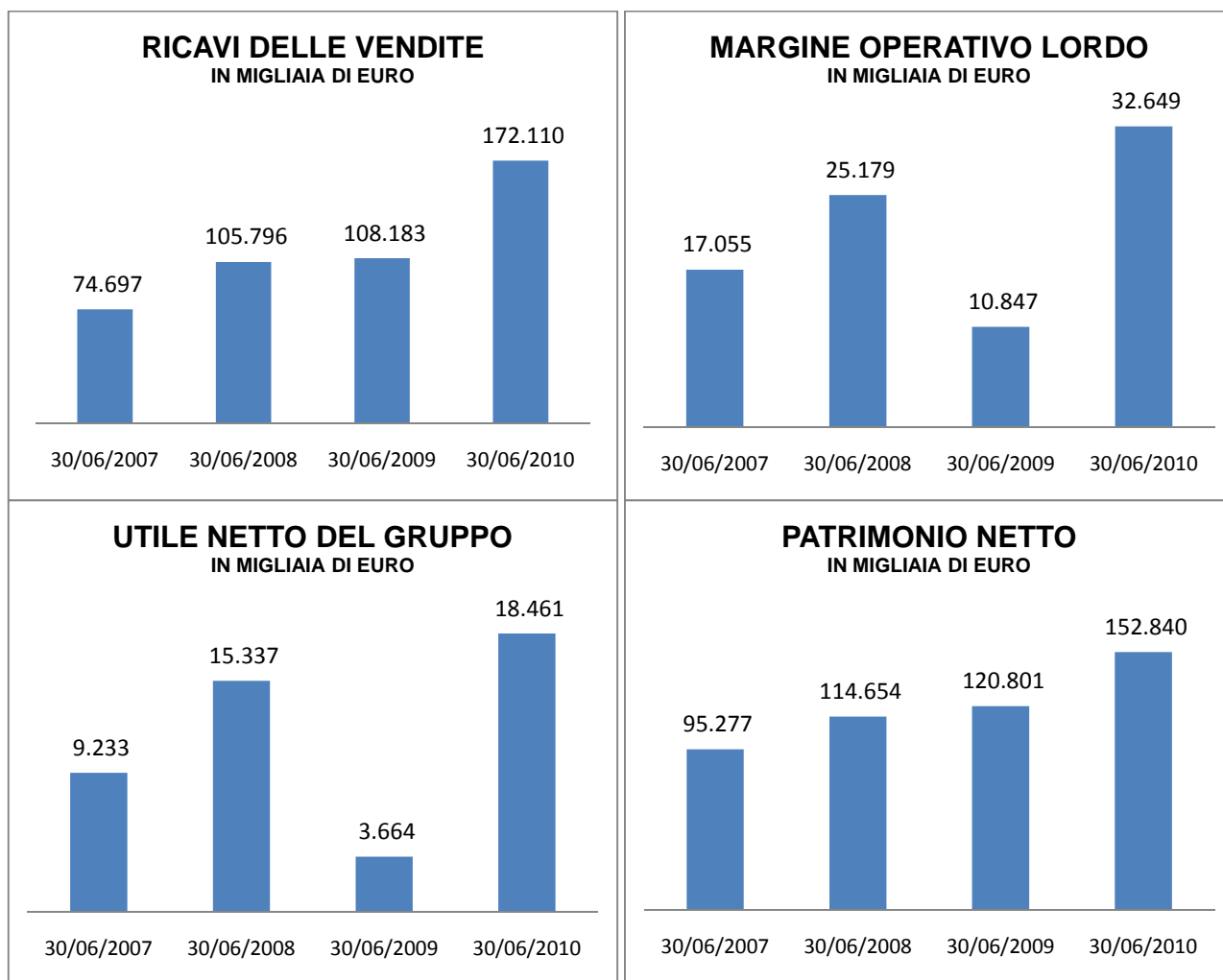
La struttura del Gruppo Landi, rispetto al 31 dicembre 2009, non è sostanzialmente variata.

In particolare si evidenzia che:

- la Capogruppo Landi Renzo S.p.A. ha incorporato, con efficacia giuridica dal 1° aprile 2010, la controllata Med S.p.A. totalmente detenuta;
- in data 20 gennaio 2010 è stata costituita la Landi Renzo Usa Corporation;
- in data 7 marzo 2010 la società iraniana Iran Carburetter Co. (PJS) è entrata, con una quota pari al 25% del totale, nella compagine azionaria della controllata Landi Renzo Pars.



### 1.3. GRUPPO LANDI FINANCIAL HIGHLIGHTS



(Importi in migliaia di Euro)		6 MESI				TRIMESTRE			
		2010	2009	Variaz.	Diff. %	2Q 2010	2Q 2009	Variaz.	Diff. %
<b>2009</b>									
	<b>CONTO ECONOMICO</b>								
270.775	Ricavi Netti	172.110	108.183	63.927	59,1%	78.224	68.854	9.370	13,6%
41.583	Margine Operativo Lordo	32.649	10.847	21.802	201,0%	14.222	9.716	4.506	46,4%
32.217	Margine Operativo Netto	27.310	6.498	20.812	320,3%	11.527	7.593	3.934	51,8%
29.233	Risultato Ante Imposte	28.179	5.138	23.041	448,4%	11.798	6.036	5.762	95,5%
22.238	Risultato Netto del Gruppo	18.461	3.664	14.797	403,8%	7.162	4.563	2.599	57,0%
15,4%	Margine Operativo Lordo su Ricavi Netti	19,0%	10,0%			18,2%	14,1%		
11,9%	Margine Operativo Netto su Ricavi Netti	15,9%	6,0%			14,7%	11,0%		
8,2%	Risultato Netto del Gruppo su Ricavi Netti	10,7%	3,4%			9,2%	6,6%		
	<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>								
	<i>IMPIEGHI</i>								
111.662	Immobilizzazioni nette ed altre attività non correnti	113.774	106.138						
80.670	Capitale d'Esercizio (1)	48.993	85.306						
(11.443)	Passività non correnti (2)	(13.171)	(10.315)						
180.889	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	149.596	181.129						
	<i>FONTI</i>								
41.142	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(3.244)	60.328						
139.747	Patrimonio netto	152.840	120.801						
180.889	<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	149.596	181.129						
	<b>PRINCIPALI INDICATORI</b>								
29,8%	Capitale d'Esercizio/Fatturato (rolling)	14,6%	39,0%						
-29,4%	Net Gearing (3)	2,1%	-49,9%						
12.633	Investimenti	8.249	7.074						
700	Personale (puntuale)	712	692						

(1) E' dato dalla differenza fra Crediti commerciali, Rimanenze, Altre attività correnti e Debiti commerciali, Debiti tributari, Altre passività correnti;

(2) Sono date dalla somma di Passività fiscali differite, Piani a benefici definiti per i dipendenti e Fondi per rischi ed oneri;

(3) E' dato dal rapporto fra Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto

#### 1.4. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

**Gennaio** In data 12 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione, con efficacia giuridica dal 1° aprile 2010, della già controllata al 100% Med S.p.A. in Landi Renzo S.p.A. Il relativo progetto era stato approvato dallo stesso organo in data 30 novembre 2009.

In data 20 gennaio 2010 è stata costituita Landi Renzo Usa Corporation, il cui capitale è interamente detenuto da Landi Renzo S.p.A., con l'obiettivo di sviluppare le opportunità produttive e commerciali sul mercato statunitense sempre più interessato all'utilizzo di sistemi ecocompatibili a metano.

**Marzo** In data 2 marzo 2010 Landi Renzo S.p.A. ha annunciato l'inizio della fornitura a TOYOTA dei modelli Aygo e Yaris in versione GPL, in vendita a partire dal 6 e 7 marzo in un *Open Weekend Toyota*.

In data 7 marzo 2010 la società iraniana Iran Carburetter Co. (PJS) è entrata, con una quota pari al 25% del totale, nella compagine azionaria della controllata Landi Renzo Pars.

**Aprile** In data 22 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha, *inter alia*, deliberato:

- la distribuzione di un dividendo di Euro 0,062 per azione al lordo delle ritenute di legge, per un totale di Euro 6.975 migliaia;
- il rinnovo dell'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie;
- la modifica dell'articolo 3 (oggetto) dello Statuto Sociale;
- la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il cui mandato - per compiuto triennio - è scaduto in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009;
- la nomina di Stefano Landi a Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 22 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha confermato Claudio Carnevale Amministratore Delegato ed ha nominato Giovannina Domenichini Presidente Onorario. Sono state mantenute le deleghe per il coordinamento delle filiali estere, già precedentemente attribuite, a Carlo Alberto Pedroni. Carlo Coluccio ha sostituito Paolo Gabbi, subentrando nelle presidenze dei comitati per la remunerazione e per il controllo interno.

**Maggio** Dal 9 al 12 maggio 2010 Landi Renzo, tramite la controllata Landi Renzo Usa Corporation, è stata *Gold Sponsor* della manifestazione fieristica "*Alternative Fuels & Vehicles*" tenutasi a Las Vegas.

**Giugno** Dall'8 al 10 giugno 2010 Landi Renzo è stata presente con un importante spazio espositivo alla conferenza biennale NGV svoltasi a Roma e organizzata da IANGV (associazione internazionale dei veicoli a metano) nel corso della quale ha presentato il proprio approccio alla tecnologia *dual-fuel*, volta a incrementare l'economicità e la riduzione delle emissioni nocive dei motori *diesel* grazie all'utilizzo combinato con i carburanti gassosi.

## **2. RELAZIONE INTERMEDIA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

*La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del regolamento emittenti emanato dalla Consob.*

*La presente Relazione semestrale è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. In parziale deroga a quanto previsto dallo IAS 34 la presente relazione riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel semestre. Sono altresì presentate le note illustrative secondo l'informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione dei prospetti contabili semestrali.*

Il bilancio consolidato del Gruppo Landi al 30 giugno 2010 chiude con un utile netto di Gruppo di Euro 18.461 migliaia, contro Euro 3.664 migliaia nel primo semestre 2009, in aumento del 403,8%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati ad Euro 172.110 migliaia in crescita del 59,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2009.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a Euro 32.649 migliaia, contro Euro 10.847 migliaia nel giugno 2009, in aumento del 201,0%.

Il margine operativo netto (EBIT) risulta di Euro 27.310 migliaia contro Euro 6.498 migliaia nel giugno 2009 in aumento del 320,3%.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010 risulta positiva per Euro 3.244 (al 30 giugno 2009 risultava negativa per Euro 60.328 migliaia) dopo il pagamento di dividendi per Euro 6.975 migliaia.

Nel secondo trimestre del corrente esercizio, il Gruppo Landi ha conseguito ricavi per Euro 78.224 migliaia in crescita del 13,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2009.

Sia il margine operativo lordo (pari ad Euro 14.222 migliaia) che quello netto (pari ad Euro 11.527 migliaia) relativi al secondo trimestre 2010 risultano in forte aumento, rispettivamente del 46,4% e del 51,8%, rispetto al medesimo periodo del 2009.

L'utile netto del Gruppo si attesta ad Euro 7.162 migliaia in crescita del 57,0% rispetto al secondo trimestre del 2009.

## 2.1. CONTESTO MACROECONOMICO E MERCATO DI RIFERIMENTO

Un giudizio sulla *performance* ottenuta dal Gruppo Landi nel corso del primo semestre 2010 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico globale, con particolare riferimento al mercato in cui il Gruppo stesso opera.

La ripresa dell'economia mondiale è proseguita nei primi sei mesi del 2010. I ritmi di crescita sono stati elevati nelle economie emergenti, sostenuti negli Stati Uniti e in Giappone, ancora modesti in Europa. Il commercio internazionale ha recuperato gran parte del terreno perduto rispetto al 2008. Nei paesi avanzati gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata hanno contenuto le pressioni inflazionistiche. Le più aggiornate proiezioni degli organismi internazionali scontano un rallentamento della crescita nei prossimi mesi. L'evoluzione dell'economia mondiale è ancora in parte dipendente dalle politiche espansive anticrisi. Le prospettive sembrano migliori nelle economie in cui la domanda interna per consumi e investimenti appare più robusta.

Per quanto riguarda i mercati valutari, nel corso del primo semestre 2010 si è registrato il continuo rafforzamento del Dollaro nei confronti dell'Euro sospinto dalle migliori prospettive congiunturali; partendo da un tasso di cambio superiore a 1,45 nei primi giorni dell'anno, il rapporto euro/dollaro ha toccato il minimo di 1,1942 ad inizio giugno, valore che non si manifestava dall'anno 2005.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, con particolare riferimento al petrolio, il prezzo in dollari al barile OIL WTI ("West Texas Intermediate"), nel corso del primo semestre 2010, è complessivamente diminuito del 4,7% rispetto ad inizio anno attestandosi a 75,63 dollari.

In Europa, come già accennato, la ripresa risulta più lenta rispetto agli altri mercati maturi. Il contesto macroeconomico della UE, il principale mercato in cui Landi Renzo opera, ha significativamente influenzato anche l'andamento del settore *automotive*. Il mercato dell'auto in Europa, infatti, durante i primi sei mesi dell'anno, è rimasto pressoché invariato (+0,2%, secondo i dati diffusi da ACEA - *Association des Constructeurs Européens d'Automobiles*) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Si è, tuttavia, registrata nel secondo trimestre una riduzione complessiva del 7,6% rispetto al corrispondente periodo del 2009, con andamenti molto difforni tra i principali Paesi, in funzione della disponibilità di eco-incentivi.

In questo scenario di incertezza economica specialmente in Italia, dove il mercato ha segnato nel semestre una crescita pari al 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'industria automobilistica ha ampliato la propria offerta di veicoli alimentati con combustibili alternativi. In particolare, sempre in Italia, la vendita di veicoli alimentati a GPL e Metano è passata dal 16,8% del totale immatricolato del primo semestre 2009 al 22,7% del totale immatricolato del primo semestre 2010 (dati UNRAE - Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri).

Il Gruppo Landi ha saputo cogliere le varie opportunità offerte nei sopracitati mercati ed ha continuato ad assecondare sia le richieste delle case automobilistiche (canale OEM), sempre più interessate ad offrire autoveicoli a basso impatto ambientale che a dare un nuovo impulso alle vendite sul canale *After Market*

soprattutto nei paesi emergenti, in Asia ed America Latina dove, sempre di più, si stanno implementando politiche di diversificazione delle fonti energetiche privilegiando l'uso del gas naturale per l'autotrazione.

## 2.2. SVILUPPO AZIENDALE, INNOVAZIONE E RICERCA

Con una presenza diretta nei principali mercati di riferimento ed indiretta in oltre 50 paesi nei 5 continenti, il Gruppo Landi ha conquistato una posizione primaria a livello mondiale attraverso una costante attenzione alle problematiche ambientali, un continuo sviluppo tecnologico e qualitativo dei propri prodotti ed un approccio flessibile al cliente.

Landi Renzo commercializza i propri prodotti e sistemi in diverse aree geografiche, dall'Italia all'Asia, dall'Europa Occidentale a quella dell'Est, dall'Africa al Sud America, fino all'Australia.

Il Gruppo vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti *Original Equipment Manufacturing* o "OEM") sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*). Il Gruppo vanta una serie di punti di forza che possono essere così riassunti :

- *leadership* nella progettazione e realizzazione di sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL e Metano, favorita dalla forte vocazione internazionale;
- eccellenza nell'innovazione tecnologica volta allo sviluppo di soluzioni altamente innovative per l'utilizzo di fonti energetiche a minor impatto ambientale;
- modello di *business* flessibile ed efficiente in grado di fare fronte ai cambiamenti di mercato pur mantenendo un costante presidio delle fasi critiche del processo produttivo;
- utilizzo di materiali d'eccellenza, qualità e versatilità dei prodotti che consente di soddisfare le esigenze della domanda e della normativa in ciascun mercato di riferimento;
- conoscenza approfondita dei canali di distribuzione, attraverso rapporti consolidati con primari clienti del canale OEM e una presenza diffusa nel segmento *After Market*.

Nell'ottica di un migliore utilizzo delle più moderne tecnologie disponibili per le attività di Ricerca e Sviluppo, l'azienda sta procedendo alla realizzazione del nuovo centro R&D presso la sede di Cavriago, che diventerà ancor di più il centro nevralgico sia per le attività di tecnici ed ingegneri, che per il supporto agli specialisti delle controllate estere e per la rete di collaborazione con università e centri di ricerca.

Le attività di Ricerca e Sviluppo si stanno focalizzando anche sulla proposta di nuove tecnologie per ampliare il perimetro di fornitura sui diversi canali di vendita quali:

- il sistema "*dual-fuel*", ovvero l'alimentazione di un motore con una miscela di gasolio e metano, che permette di ridurre i costi e le emissioni inquinanti nell'atmosfera evitando l'uso del filtro antiparticolato;
- il riduttore di pressione elettronico che si pone come la risposta tecnologica più appropriata per l'utilizzo del metano sui motori *downsizing* ad iniezione diretta. Tale prodotto è già stato scelto anche da costruttori auto altamente innovativi e la sua entrata in produzione è prevista entro il 2010;

- i sistemi GPL e metano conformi alla normativa Euro “V” che sarà resa obbligatoria su tutti i nuovi modelli di vetture immatricolate a partire da Gennaio 2011.

### 2.3. RISORSE UMANE, FORMAZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO

#### Risorse umane

Il totale dei dipendenti del Gruppo Landi al 30 giugno 2010 è risultato sostanzialmente stabile e pari a 712 unità contro le 700 al 31 dicembre 2009, con un aumento complessivo pari a 12 unità nel semestre.

Si segnala che i dipendenti di Med S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione in Landi Renzo S.p.A., sono tutti confluiti in quest’ultima.

Nella tabella che segue, viene riportato il numero dei dipendenti in organico.

Società	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009
Landi Renzo S.p.A. (al 30/06/2010 comprende ex Med S.p.A.)	386	242	234
MED S.p.A.		122	123
Lovato Gas S.p.A.	117	105	106
Società estere	209	231	229
<b>Totale</b>	<b>712</b>	<b>700</b>	<b>692</b>

#### Formazione

Landi Renzo ritiene che la formazione delle risorse umane rappresenti un investimento fondamentale per lo sviluppo delle attività dell’impresa e, a tal fine, promuove la condivisione del know-how aziendale tra i dipendenti con le attività formative tenute dalla “LANDIRENZO Corporate University”.

Il piano formativo 2010 è sviluppato in circa 80 iniziative di formazione, finalizzate al potenziamento delle competenze tecniche e manageriali, nonché all’aggiornamento ed alla qualificazione delle risorse. Nel corso del semestre sono già state erogate oltre 1.000 ore di formazione.

Per quanto riguarda l’attività di ricerca e valorizzazione di nuovi talenti, le società del Gruppo Landi continuano ad ospitare studenti provenienti da percorsi universitari e di specializzazione post-universitaria, coinvolti in tirocini e *field project* aziendali nelle aree di Ricerca e Sviluppo, Commerciale, Qualità e *Business Development*.

#### Sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Landi, da sempre attivo sui temi ambientali e della sicurezza, è assoggettato ai principi normativi previsti dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di sicurezza sul posto di lavoro. A tal proposito, le principali società del Gruppo hanno predisposto un piano di sicurezza conforme alla normativa vigente.

Si segnala inoltre che Landi Renzo S.p.A. ha recentemente avviato le procedure finalizzate all’ottenimento della certificazione al *British Standard OHSAS 18001:2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series)* indicato quale *best practice* internazionale di riferimento per l’implementazione di un sistema di gestione della salute e

sicurezza sul lavoro e, soprattutto, dall'art. 30 comma 1 del T.U. sulla sicurezza sul lavoro quale requisito avente efficacia esimente ai sensi del D. Lgs. 231/2001 rispetto ai reati di cui all'art. 25-septies. La Società prevede di ottenere la certificazione entro Dicembre 2010.

## 2.4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### Risultati consolidati

I risultati ottenuti in questo semestre sono decisamente soddisfacenti con il conseguimento di ricavi per Euro 172.110 migliaia (+59,1% rispetto al corrispondente periodo del 2009). Nel contesto dei dati semestrali, risultano in netto miglioramento sia i dati relativi al primo che al secondo trimestre di riferimento. Il margine operativo lordo si attesta ad Euro 32.649 migliaia (+201,0%) e l'utile netto di Gruppo risulta pari a Euro 18.461 migliaia (+403,8%).

Si riportano i principali risultati economici consolidati integrati da alcuni indici alternativi di *performance*.

(Migliaia di Euro)	1H 2010	% sui ricavi	1H 2009	% sui ricavi	Variazione	%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>172.110</b>	<b>100,0%</b>	<b>108.183</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.927</b>	<b>59,1%</b>
Altri ricavi e proventi	237		519		-282	-54,3%
Costi operativi	(139.698)	-81,2%	(97.855)	-90,5%	(41.843)	42,8%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>32.649</b>	<b>19,0%</b>	<b>10.847</b>	<b>10,0%</b>	<b>21.802</b>	<b>201,0%</b>
Ammortamenti e riduzioni di valore	(5.339)	-3,1%	(4.349)	-4,0%	(990)	22,8%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>27.310</b>	<b>15,9%</b>	<b>6.498</b>	<b>6,0%</b>	<b>20.812</b>	<b>320,3%</b>
Proventi finanziari	91	0,1%	253	0,2%	-162	-64,0%
Oneri finanziari	(1.028)	-0,6%	(1.020)	-0,9%	(8)	0,8%
Utili e perdite su cambi	1.806	1,0%	(593)	-0,5%	2.399	-404,6%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>28.179</b>	<b>16,4%</b>	<b>5.138</b>	<b>4,7%</b>	<b>23.041</b>	<b>448,4%</b>
Imposte	(9.237)	-5,4%	(1.675)	-1,5%	(7.562)	451,5%
<b>Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:</b>	<b>18.942</b>	<b>11,0%</b>	<b>3.463</b>	<b>3,2%</b>	<b>15.479</b>	<b>447,0%</b>
Interessi di terzi	481	0,3%	-201	-0,2%	682	-339,3%
Utile netto del Gruppo	18.461	10,7%	3.664	3,4%	14.797	403,8%

La crescita del fatturato è dovuta all'incremento dei volumi di vendita quale diretta conseguenza delle seguenti azioni intraprese dal Gruppo:

- nuovi accordi commerciali con aziende produttrici di automobili per la realizzazione di veicoli ecologici di prima installazione, favoriti anche dalle politiche di incentivazione statale;
- ampliamento della gamma di prodotti offerti e sviluppo dei prodotti esistenti mediante applicazione di nuove soluzioni tecnologiche;
- efficiente modello di assistenza post-vendita, anche attraverso la costante attenzione da parte del personale tecnico-commerciale.

## Ripartizione delle vendite per settore

### Secondo trimestre 2010 vs. secondo trimestre 2009

(Migliaia di Euro)	II° trimestre 2010	% sui ricavi	II° trimestre 2009	% sui ricavi	variazioni	%
Settore Gas - linea GPL	48.026	61,4%	50.324	73,1%	-2.298	-4,6%
Settore Gas - linea Metano	29.569	37,8%	17.824	25,9%	11.745	65,9%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>77.595</i>	<i>99,2%</i>	<i>68.148</i>	<i>99,0%</i>	<i>9.447</i>	<i>13,9%</i>
Antifurti	629	0,8%	706	1,0%	-77	-10,9%
<b>Totale ricavi</b>	<b>78.224</b>	<b>100,0%</b>	<b>68.854</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.370</b>	<b>13,6%</b>

### Primo semestre 2010 vs. primo semestre 2009

(Migliaia di Euro)	AI 30/06/2010	% sui ricavi	AI 30/06/2009	% sui ricavi	variazioni	%
Settore Gas - linea GPL	123.736	71,9%	80.095	74,0%	43.641	54,5%
Settore Gas - linea Metano	46.965	27,3%	26.643	24,6%	20.322	76,3%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>170.701</i>	<i>99,2%</i>	<i>106.738</i>	<i>98,7%</i>	<i>63.963</i>	<i>59,9%</i>
Antifurti	1.409	0,8%	1.445	1,3%	-36	-2,5%
<b>Totale ricavi</b>	<b>172.110</b>	<b>100,0%</b>	<b>108.183</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.927</b>	<b>59,1%</b>

I ricavi delle vendite di prodotti e servizi del Settore GAS passano, complessivamente, da Euro 106.738 migliaia del primo semestre 2009 ad Euro 170.701 migliaia del primo semestre 2010, registrando un incremento del 59,9%. All'interno del Settore Gas, i ricavi derivanti dalle vendite di sistemi GPL passano da Euro 80.095 migliaia a Euro 123.736 migliaia, con un incremento del 54,5% mentre quelli legati alle vendite di sistemi metano passano da Euro 26.643 migliaia a Euro 46.965 migliaia segnando un incremento del 76,3%.

Da segnalare la sostanziale tenuta (-4,6%) delle vendite di sistemi GPL nel secondo trimestre 2010 rispetto al medesimo periodo del 2009, seppur in presenza di mutate condizioni di mercato dovute all'annullamento, in Italia, degli incentivi economici per l'installazione di sistemi ecocompatibili.

Alla luce di tali dati, e data la scarsa significatività delle vendite relative ad antifurti, si può ritenere che il Gruppo Landi abbia come unico settore di attività il "Settore Gas" per la produzione di sistemi di alimentazione a GPL e metano. Considerando che la fonte principale dei rischi e dei benefici è connessa all'attività svolta e che la struttura dell'informativa interna utilizza un unico settore di attività, non si ritiene necessario fornire ulteriori specifiche in merito al Settore Gas in quanto sostanzialmente coincidente con quello dell'intera azienda.

## Ripartizione delle vendite per area geografica

### Secondo trimestre 2010 vs. secondo trimestre 2009

(Migliaia di Euro)	II° trimestre 2010	% sui ricavi	II° trimestre 2009	% sui ricavi	variazioni	%
Italia	19.561	25,0%	32.609	47,4%	-13.048	-40,0%

Europa (esclusa Italia)	24.058	30,8%	16.692	24,2%	7.366	44,1%
Asia Sud Occidentale	15.422	19,7%	4.386	6,4%	11.036	251,6%
America	10.863	13,9%	8.392	12,2%	2.471	29,4%
Resto del Mondo	8.320	10,6%	6.775	9,8%	1.545	22,8%
<b>Totale ricavi</b>	<b>78.224</b>	<b>100,0%</b>	<b>68.854</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.370</b>	<b>13,6%</b>

### Primo semestre 2010 vs. primo semestre 2009

(Migliaia di Euro)	AI 30/06/2010	% sui ricavi	AI 30/06/2009	% sui ricavi	variazioni	%
Italia	65.448	38,0%	52.992	49,0%	12.456	23,5%
Europa (esclusa Italia)	53.813	31,3%	28.052	25,9%	25.761	91,8%
Asia Sud Occidentale	24.533	14,3%	6.803	6,3%	17.730	260,6%
America	13.140	7,6%	9.464	8,7%	3.676	38,8%
Resto del Mondo	15.176	8,8%	10.872	10,0%	4.304	39,6%
<b>Totale ricavi</b>	<b>172.110</b>	<b>100,0%</b>	<b>108.183</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.927</b>	<b>59,1%</b>

Per quanto riguarda la distribuzione geografica dei ricavi, nel primo semestre 2010 il Gruppo Landi ha realizzato all'estero il 62,0% (51,0% al 30 giugno 2009) del fatturato consolidato (31,3% nell'area europea e 30,7% nell'area extra europea) confermando la forte vocazione internazionale che lo ha storicamente contraddistinto.

Il mercato italiano è cresciuto del 23,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed il fatturato si attesta ad Euro 65.448 migliaia. Tale incremento è guidato dal rafforzamento delle vendite e delle installazioni di sistemi iniezione GPL, in particolare verso il canale OEM specie nel primo trimestre dell'anno.

L'andamento dei ricavi in Europa è risultato in crescita del 91,8%, rispetto al primo semestre 2009, grazie ad un buon andamento delle vendite, in particolare sui mercati dell'Europa Orientale, per effetto sia dell'apporto dato da Lovato Gas S.p.A., storicamente molto ben posizionata su tali mercati, sia per la proficua prosecuzione delle collaborazioni con alcune case automobilistiche.

Da sottolineare, inoltre, come in Francia, anche grazie ai contributi per l'acquisto di auto a basso impatto ambientale, le immatricolazioni di auto *bifuel* GPL-Benzina abbiano superato nel primo semestre 2010 le 45 mila unità, rispetto alle circa 25 mila dell'intero anno 2009, rappresentando il 3,7% del totale immatricolato.

Il mercato dell'Asia sud-occidentale, come già evidenziato nel primo trimestre 2010, registra un deciso incremento delle vendite su tutti i mercati di riferimento (Turchia, Iran e Pakistan) pari al 260,6% rispetto allo stesso periodo del 2009 mentre la crescita del 38,8% registrata nel mercato americano è trainata principalmente dalle vendite nel mercato venezuelano.

I mercati del Resto del Mondo (+39,6%) sono positivamente influenzati dalle ottime *performance* ottenute, in particolare, in India e Cina.

### Redditività

Nel semestre il Margine Operativo Lordo (MOL) del Gruppo Landi risulta positivo per Euro 32.649 migliaia

(19,0% dei ricavi), in aumento del 201,0% rispetto al valore consuntivato nello stesso periodo dell'anno 2009 (10,0% dei ricavi). Tale *performance* è ascrivibile sia all'aumento del fatturato sia ad una serie di azioni già intraprese dal Gruppo Landi lo scorso anno e potenziate nel corso del primo semestre 2010, che possono essere così sintetizzate:

- ottimizzazione delle fasi e dei processi di installazione dei sistemi bifuel benzina/GPL con una conseguente diminuzione dei costi delle singole trasformazioni;
- internalizzazione di alcune fasi produttive da conto terzi, al fine di utilizzare al meglio la capacità produttiva del Gruppo;
- riduzione dei costi dei materiali, con particolare attenzione alla produttività, su componenti elettronici, iniettori e componenti meccanici;
- gestione accurata dei costi fissi tramite azioni volte a contenerne la crescita in valore assoluto.

Il Margine Operativo Netto è stato pari a Euro 27.310 migliaia, rispetto a Euro 6.498 migliaia del primo semestre 2009, dopo aver conteggiato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 5.339 migliaia, contro ammortamenti, pari a Euro 4.349 migliaia, contabilizzati nello stesso periodo del 2009.

L'utile ante imposte è stato positivo per Euro 28.179 migliaia a fronte dell'utile ante imposte pari a Euro 5.138 migliaia registrato nel primo semestre dell'esercizio precedente.

Il Risultato Netto del Gruppo per il primo semestre 2010 ha evidenziato un utile di Euro 18.461 migliaia, in aumento di Euro 14.797 migliaia nei confronti del risultato netto del primo semestre 2009 (+403,8%).

Per meglio raffigurare e comprendere appieno l'efficacia delle azioni attuate dal Gruppo, nella tabella che segue si riporta l'evoluzione dei principali indicatori di *performance* economica suddivisi per semestre.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1H 2010	% sui ricavi	2H 2009	% sui ricavi	1H 2009	% sui ricavi
Ricavi	172.110	100,0%	162.592	100,0%	108.183	100,0%
Margine operativo lordo	32.649	19,0%	30.736	18,9%	10.847	10,0%
Margine operativo netto	27.310	15,9%	25.719	15,8%	6.498	6,0%
Utile prima delle imposte	28.179	16,4%	24.095	14,8%	5.138	4,7%

### Posizione finanziaria netta

Situazione patrimoniale e finanziaria (Migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009
Crediti Commerciali	76.013	116.996	92.765
Rimanenze	65.492	58.835	62.567
Debiti Commerciali	(89.104)	(96.559)	(62.928)
Altre correnti	(3.408)	1.398	(7.098)
Capitale netto di funzionamento	48.993	80.670	85.306
Immobilizzazioni materiali	30.228	28.206	27.752

Immobilizzazioni immateriali	74.139	73.681	73.674
Altre attività immobilizzate	9.407	9.775	4.712
<b>Capitale Fisso</b>	<b>113.774</b>	<b>111.662</b>	<b>106.138</b>
Fondo Tfr e altri	(13.171)	(11.443)	(10.315)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>149.596</b>	<b>180.889</b>	<b>181.129</b>

#### FINANZIATO DA

Posizione Finanziaria Netta	(3.244)	41.142	60.328
Patrimonio netto di Gruppo	152.301	139.637	120.691
Interessi di minoranza	539	110	110
<b>Totale Fonti di finanziamento</b>	<b>149.596</b>	<b>180.889</b>	<b>181.129</b>

Indici	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009
Capitale netto di funzionamento	48.993	80.670	85.306
Capitale netto di funzionamento/Fatturato (rolling su 12 mesi)	14,6%	29,8%	39,0%
Capitale Investito netto	149.596	180.889	181.129
Capitale Investito netto/Fatturato (rolling su 12 mesi)	44,7%	66,8%	82,9%

Posizione Finanziaria Netta (migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009	30/06/2009
Disponibilità liquide	70.796	33.611	19.713
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-21.408	-20.668	-37.465
Finanziamenti passivi a breve termine	-146	-170	-167
Disponibilità finanziarie nette a breve termine	49.242	12.773	-17.919
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-45.998	-53.915	-42.409
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-45.998	-53.915	-42.409
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>3.244</b>	<b>-41.142</b>	<b>-60.328</b>

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010 risulta positiva per Euro 3.244 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2009 pari a Euro 41.142 migliaia (negativa e pari a Euro 60.328 migliaia al 30 giugno 2009), principalmente a seguito della generazione di cassa da attività operative riconducibile anche al progressivo e costante miglioramento nella gestione del capitale netto di funzionamento il cui indicatore in percentuale, calcolato sul fatturato *rolling*, è passato dal 29,8% del dicembre 2009, al 23,5% del marzo 2010, all'attuale 14,6% del 30 giugno 2010.

A fine semestre 2010, in capo a Landi Renzo S.p.A., l'ammontare delle cessioni di crediti commerciali tramite *factoring pro-soluto* con accredito *maturity* ammontava a Euro 3.319 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine diminuisce di Euro 7.917 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 a seguito del rimborso dei finanziamenti accesi dalle società italiane del Gruppo; le attività di investimento hanno assorbito liquidità per Euro 8.048 migliaia.

Il flusso di cassa da attività operative è risultato positivo per Euro 57.802 migliaia, in netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2009 (negativo e pari a Euro 14.360 migliaia) confermando il *trend* di deciso recupero già evidenziato nel corso del primo trimestre 2010.

Flusso di cassa da attività operative (Migliaia di Euro)	30/06/2010	31/03/2010	31/12/2009	30/09/2009	30/06/2009
Flusso di cassa da attività operative	57.802	19.257	(14.360)	(37.185)	(38.577)

Il capitale netto di funzionamento diminuisce di Euro 31.677 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 e si attesta a Euro 48.993 migliaia pari al 14,6% del fatturato. Tale brillante risultato è stato conseguito principalmente grazie alla riduzione dei crediti commerciali (diminuiti, rispetto al 31 dicembre 2009, di Euro 40.983 migliaia) derivante sia dal buon andamento degli incassi sul canale OEM che dall'incremento di fatturato nei confronti di clienti sul canale *After Market* dove si riscontrano, generalmente, condizioni di incasso più favorevoli.

Per meglio comprendere l'evoluzione del capitale di funzionamento, di seguito viene data rappresentazione dei principali indicatori di *performance* patrimoniale e finanziaria suddivisi per trimestre a partire dal dato relativo al primo semestre 2009.

Situazione patrimoniale e finanziaria (Migliaia di Euro)	30/06/2010	31/03/2010	31/12/2009	30/09/2009	30/06/2009
Capitale netto di funzionamento	48.993	76.573	80.670	89.857	85.306
Capitale Fisso	113.774	112.684	111.662	108.746	106.138
Fondo Tfr e altri	(13.171)	(12.563)	(11.443)	(10.617)	(10.315)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>149.596</b>	<b>176.694</b>	<b>180.889</b>	<b>187.986</b>	<b>181.129</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>3.244</b>	<b>(24.689)</b>	<b>(41.142)</b>	<b>(61.274)</b>	<b>(60.328)</b>

Indici	30/06/2010	31/03/2010	31/12/2009	30/09/2009	30/06/2009
Capitale netto di funzionamento/Fatturato <i>rolling</i> su 12 mesi	14,6%	23,5%	29,8%	38,7%	39,0%
Capitale investito netto/Fatturato <i>rolling</i> su 12 mesi	44,7%	54,3%	66,8%	80,9%	82,9%

## Investimenti

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari ed altre attrezzature sono stati pari a Euro 5.806 migliaia (Euro 5.407 migliaia al 30 giugno 2009) e sono relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature di produzione, utili a sostenere le nuove esigenze produttive ed aziendali.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 2.443 migliaia (Euro 1.667 migliaia al 30 giugno 2009) e sono relativi, prevalentemente, ai costi capitalizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti e all'incremento del valore dell'avviamento di Lovato Gas S.p.A. a seguito del versamento del saldo relativo al contratto di acquisto delle azioni della società stessa.

## Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della Capogruppo e i dati del bilancio consolidato

Ai sensi della Comunicazione Consob n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO (in Euro migliaia)	Patrim. Netto al 30.06.2010	Risultato al 30.06.2010	Patrim. Netto 2009	Risultato 2009
<b>Patrimonio Netto e risultato esercizio capogruppo</b>	<b>138.365</b>	<b>12.594</b>	<b>108.566</b>	<b>10.155</b>
Diff.valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	16.795	-555	34.744	-2.465
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	0	6.605	0	15.164
Eliminazione dividendi infragruppo	0	-1.000	0	-950
Eliminazione effetti transazioni commerciali infragruppo	-2.954	819	-3.553	-175
Eliminazione rivalutazione/svalutazione partecipazioni	0	0	0	513
Eliminazione effetti transazioni cespiti infragruppo	-174	0	-127	0
Contabilizzazione operazioni di locazione finanziaria	269	-2	7	-4
<b>Patrimonio Netto e risultato esercizio di Gruppo</b>	<b>152.301</b>	<b>18.461</b>	<b>139.637</b>	<b>22.238</b>
Patrimonio Netto e risultato esercizio di Terzi	539	481	110	-195
<b>Patrimonio Netto e risultato esercizio Consolidato</b>	<b>152.840</b>	<b>18.942</b>	<b>139.747</b>	<b>22.043</b>

### **Andamento delle principali società del Gruppo**

#### Landi Renzo S.p.A. (Capogruppo)

Per quanto riguarda la Capogruppo Landi Renzo S.p.A., si segnala che in data 12 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione, con efficacia giuridica dal 1° aprile 2010, della già controllata al 100% Med S.p.A. in Landi Renzo S.p.A. Il relativo progetto era stato approvato dallo stesso organo in data 30 novembre 2009.

Nel primo semestre 2010 Landi Renzo S.p.A. ha conseguito ricavi per Euro 134.532 migliaia, il Margine Operativo Lordo si è attestato ad Euro 22.023 migliaia. La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010 è in deciso miglioramento risultando positiva e pari a Euro 5.770 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta negativa e pari a Euro 32.396 migliaia al 31 dicembre 2009. Alla fine del semestre l'organico della Capogruppo era pari a 386 persone, in aumento di 144 unità rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per effetto della sopracitata fusione con Med S.p.A.

#### Lovato Gas S.p.A.

Lovato Gas S.p.A., acquisita nell'ottobre 2008 dalla Capogruppo Landi Renzo S.p.A., è una delle principali società attive nel settore dei componenti e dei sistemi di alimentazione GPL e metano per autotrazione, operante da oltre 50 anni, prevalentemente nei mercati europei ed asiatici.

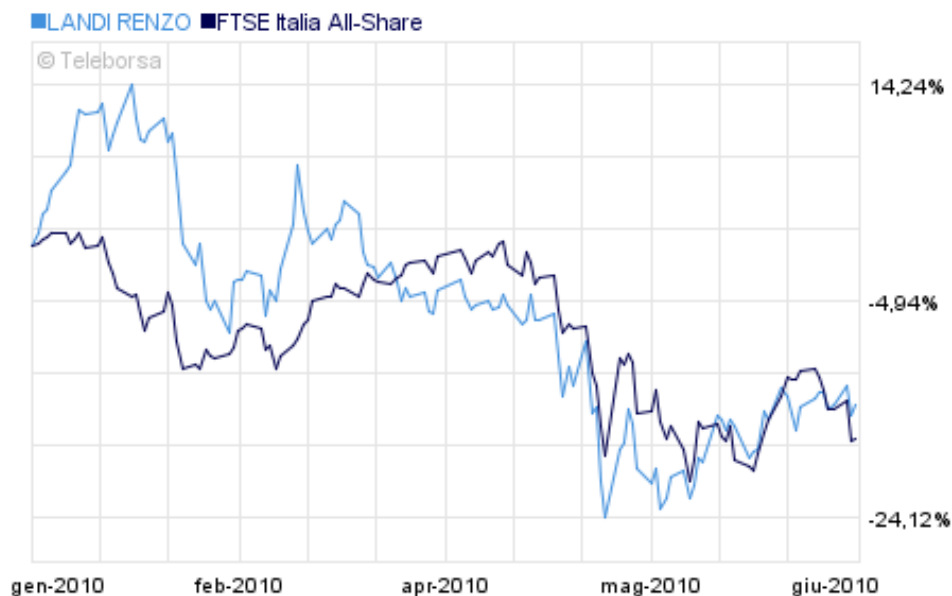
I ricavi netti sono passati da Euro 10.331 migliaia al 30 giugno 2009, ad Euro 26.648 migliaia al 30 giugno 2010, registrando un incremento del 157,9%. Si segnala che lo stesso dato relativo all'intero anno 2009 è stato pari ad Euro 29.145 migliaia. Il risultato operativo del 1° semestre 2010 è stato in sostanziale pareggio contro un dato negativo per Euro 1.680 migliaia riferito al primo semestre 2009. La posizione finanziaria netta, negativa, è

risultata in miglioramento attestandosi ad Euro 9.869 migliaia al 30 giugno 2010 contro Euro 11.512 migliaia al 31 dicembre 2009.

## 2.5. LANDI RENZO E I MERCATI FINANZIARI

Il Gruppo Landi mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti attraverso una responsabile e trasparente attività di comunicazione svolta dalla funzione di *Investor Relations* finalizzata a far meglio comprendere l'evoluzione aziendale. Alla funzione di *Investor Relations* inoltre è affidato il compito di organizzare presentazioni, eventi e "Roadshow" che permettano una relazione diretta fra la comunità finanziaria ed il *Top management* del Gruppo. Per ulteriori informazioni e per prendere visione dei dati economico-finanziari, delle presentazioni istituzionali, delle pubblicazioni periodiche, dei comunicati ufficiali e degli aggiornamenti in tempo reale sul titolo è possibile visitare la sezione *Investor Relations* del sito [www.landi.it](http://www.landi.it).

Di seguito viene data rappresentazione grafica dell'andamento del titolo Landi Renzo nel periodo 4 gennaio – 30 giugno 2010 confrontato con l'andamento dell'indice FTSE Italia STAR. Al 30 giugno 2010 la capitalizzazione di Borsa risultava pari a Euro 337.500.000,00.



Nel periodo 4 gennaio – 30 giugno 2010, il prezzo ufficiale del titolo Landi Renzo ha seguito un andamento in linea con l'indice ufficiale di Borsa Italiana FTSE Italia All-Share, diminuito del 17%, segnando un decremento del 14,1% passando da Euro 3,492 a Euro 3.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici del semestre.

Dati Azionari e Borsistici (fonte Borsa Italiana S.p.A.)	
Prezzo al 4 gennaio 2010	3,492
Prezzo al 30 giugno 2010	3,000
Prezzo massimo 2010 (04-01-10 / 30-06-10)	3,990

Prezzo minimo 2010 (04-01-10 / 30-06-10)	2,650
Capitalizzazione di borsa al 30 giugno 2010	337.500.000
Numero di azioni che compongono il capitale sociale	112.500.000

---

Tutte le azioni emesse sono state interamente versate.

Il capitale sociale si compone di n. 112.500.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 per azione per complessivi 11.250.000,00 Euro.

## **2.6. POLITICA DI ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITA' DEL GRUPPO**

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione ai rischi connessi all'attività del Gruppo, nonché gli obiettivi, le politiche ed i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli e mitigarli.

Le *Linee di indirizzo del sistema di controllo interno* del Gruppo Landi, definite dal Consiglio di Amministrazione, identificano il Sistema di controllo interno come un processo trasversale ed integrato a tutte le attività aziendali, ispirato ai principi internazionali dell'*Enterprise risk management*, in particolare al *framework CoSo Report* indicato dalla *Sarbanes-Oxley Act* del 2002 come *best practice* di riferimento per l'architettura dei sistemi di controllo interno. Il Sistema di controllo interno ha la finalità di aiutare il Gruppo a realizzare i propri obiettivi di *performance* e redditività, ad ottenere informazioni economico-finanziarie affidabili e ad assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e perdite economiche. In questo processo assume particolare importanza l'identificazione degli obiettivi aziendali e la classificazione ed il controllo dei rischi ad essi connessi, mediante l'implementazione di azioni specifiche finalizzate al loro contenimento. I rischi aziendali possono avere diversa natura: rischi di carattere strategico, operativi (legati all'efficacia e all'efficienza delle *operations* aziendali), finanziari, di *reporting* (legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie) e, infine, di *compliance* (relativi all'osservanza delle leggi e regolamenti in vigore, evitando all'azienda danni di immagine e/o perdite economiche). Tutti i rischi possono, inoltre, essere di provenienza esogena oppure endogena al Gruppo. L'esposizione del Gruppo ai rischi sopracitati non ha subito significative modifiche rispetto al 31 dicembre 2009.

I responsabili delle diverse direzioni aziendali individuano e valutano i rischi di competenza e provvedono alla individuazione delle azioni di contenimento e di riduzione degli stessi (c.d. "controllo primario di linea").

Alle attività di cui sopra si aggiungono quelle del Preposto al controllo interno, che verifica continuamente l'effettività e l'efficacia del Sistema di controllo, attraverso l'attività di *risk assessment*, il ciclico svolgimento degli interventi di *audit* e la successiva gestione del *follow up*.

I risultati delle procedure di identificazione dei rischi sono riportati e discussi a livello di *Top management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Di seguito si riportano i rischi ritenuti significativi e connessi all'attività del Gruppo (l'ordine con il quale essi sono riportati non implica alcuna indicazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi né in termini di possibile impatto).

## RISCHI STRATEGICI

- **Rischi connessi alla strategia di espansione internazionale**

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in più di 50 paesi, in 10 dei quali opera direttamente attraverso proprie società. Nel semestre il Gruppo ha conseguito all'estero il 62,0% dei ricavi consolidati. Nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione, il Gruppo Landi ha investito e potrebbe ulteriormente investire in futuro anche in Paesi caratterizzati da scarsa stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale. La suddetta strategia potrebbe esporre il Gruppo Landi a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali Paesi o da eventi straordinari quali atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni agli scambi commerciali, sanzioni, limitazione agli investimenti stranieri, nazionalizzazioni, tutela inadeguata dei diritti di proprietà intellettuale. La probabilità che gli eventi sopra descritti si verifichino varia da Paese a Paese ed è di difficile previsione. Tuttavia una costante attività di monitoraggio viene svolta dal *Top management* aziendale per recepire tempestivamente i possibili cambiamenti al fine di minimizzare l'impatto economico o finanziario eventualmente derivante.

- **Rischi connessi alla crescita**

Il Gruppo mira a proseguire la propria crescita mediante una strategia basata sul rafforzamento nei mercati già presidiati e sull'ulteriore espansione geografica. Nell'ambito di detta strategia, il Gruppo potrebbe incontrare delle difficoltà nella gestione degli adattamenti della struttura e del modello di *business* o nella capacità di individuare le tendenze dei mercati e le preferenze dei consumatori locali. Inoltre, la società potrebbe dover sostenere oneri di *start-up* derivanti dall'apertura di nuove società. Infine, qualora la crescita del Gruppo venisse perseguita per linee esterne attraverso operazioni di acquisizione, potrebbero incontrarsi, tra l'altro, difficoltà connesse alla corretta valutazione delle attività acquisite, all'integrazione delle attività stesse nonché al mancato conseguimento delle sinergie previste, che potrebbero riflettersi negativamente sull'attività e sui risultati economico-finanziari futuri del Gruppo.

- **Rischi connessi alla recuperabilità di attività immateriali, in particolare avviamento**

Nel bilancio consolidato al 30 giugno 2010 risultano iscritte immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 74.139 migliaia, dei quali Euro 4.382 migliaia relativi a costi di sviluppo e Euro 53.210 migliaia ad avviamento. La recuperabilità di tali valori è legata al realizzarsi dei piani futuri di sviluppo dei prodotti e delle *cash generating unit* di riferimento.

In particolare, il Gruppo Landi ha attuato, nell'ambito della strategia di sviluppo, acquisizioni di società che hanno consentito di incrementare la presenza sul mercato e di coglierne le opportunità di crescita. Con riferimento a tali investimenti, esplicitati in bilancio a titolo di avviamento, non sussiste la garanzia che il Gruppo Landi sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni.

Il Gruppo Landi monitora costantemente l'andamento delle *performance* rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino *trend* sfavorevoli che comportino, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, variazioni significative dei flussi di cassa attesi utilizzati per gli *impairment test*.

## RISCHI OPERATIVI

- **Rischi connessi ai rapporti con clienti OEM**

Il Gruppo Landi distribuisce e commercializza i propri sistemi e componenti alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM). Il Gruppo vanta rapporti consolidati con le principali case automobilistiche mondiali; la capacità del Gruppo di rafforzare i rapporti esistenti con tali clienti, ovvero di instaurarne di nuovi, risulta determinante al fine di consolidare la posizione di *leadership* che il Gruppo Landi detiene sul mercato. I rapporti con clienti OEM sono tipicamente disciplinati da accordi che non prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto non può essere garantita la domanda di prodotti del Gruppo Landi da parte di tali clienti per volumi prefissati. Al fine di soddisfare al meglio le esigenze di alcuni clienti, il Gruppo Landi ha posto in essere nel corso degli ultimi anni una politica di delocalizzazione di parte della propria produzione in paesi ove sono direttamente presenti taluni clienti e si appresta a fare altrettanto in altri paesi. Per tali considerazioni, ed anche alla luce del vantaggio competitivo acquisito nell'offerta di soluzioni per lo sviluppo delle vendite nel canale *After Market*, il Gruppo ritiene di non essere soggetto a un significativo rischio di dipendenza dai clienti OEM. Tuttavia non è possibile escludere che un'eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte di essi o il ritardo negli incassi rispetto a quanto pattuito contrattualmente potrebbero determinare effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

- **Rischi connessi alle responsabilità di prodotto**

Eventuali difetti di progettazione e di produzione dei prodotti del Gruppo Landi, anche imputabili a soggetti terzi quali fornitori ed installatori, potrebbero generare una responsabilità di prodotto nei confronti di soggetti terzi. Inoltre, qualora i prodotti risultassero difettosi, ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo Landi, anche su richiesta dei propri clienti, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato sostenendone i relativi costi. Per queste ragioni è stata impostata una struttura assicurativa centrata su polizze *master* negoziate e contratte centralmente e polizze locali di primo rischio. Queste ultime garantiscono l'attivazione immediata della copertura che viene integrata dalle polizze *master* ove l'impatto del danno superi il

massimale locale. Vengono, inoltre, effettuati accantonamenti in appositi fondi rischi determinati sia su analisi storiche che dalla valutazione dei singoli contratti commerciali siglati con i principali clienti.

## RISCHI FINANZIARI

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Landi è esposto al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a medio lungo termine. L'esposizione è riferibile principalmente all'area Euro. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria del Gruppo rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo lo stesso, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche.

- **Rischio di cambio**

Il Gruppo Landi commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali consolidati espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo. Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica del Gruppo stesso, fino a questo momento, non vengono sottoscritti derivati speculativi.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali, dalle altre attività finanziarie e dalle garanzie, eventualmente, prestate dal Gruppo.

### Crediti commerciali ed altri crediti

Il Gruppo tratta abitualmente con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo Landi sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Detta verifica comprende anche valutazioni esterne quando disponibili. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato a cadenza quindicinale nel corso dell'esercizio, allo scopo di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite. Infine, per quanto riguarda i clienti nuovi e non operanti in Paesi appartenenti all'Unione Europea, è generalmente utilizzata, ove possibile, la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

La società Capogruppo, a partire dal mese di marzo 2008, assicura parte dei crediti esteri, non garantiti da lettera di credito, tramite una primaria Compagnia di Assicurazione ed effettua cessioni di crediti di tipo *pro-soluto*.

Il Gruppo, inoltre, è esposto ad una concentrazione di fatturato (pari a circa il 17,5% del totale) e, di conseguenza, del credito, verso un primario gruppo automobilistico mondiale con *standing* creditizio elevato. Si

segnala, tuttavia, che tale esposizione risulta in progressiva diminuzione anche in conseguenza delle politiche tese alla mitigazione dei rischi messe in atto dal *management*.

#### Altre attività finanziarie

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

#### Garanzie

Le politiche del Gruppo prevedono il rilascio di garanzie finanziarie solo alle società controllate. Al 30 giugno 2010, il Gruppo non aveva in essere garanzie finanziarie di importo rilevante.

- Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Il Gruppo Landi gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. L'incertezza sui mercati in cui il Gruppo opera e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e, in tal senso, particolare cura è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile quale importante fattore per affrontare l'esercizio in corso e i seguenti. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è oggetto del processo decisionale da parte della Capogruppo.

## **2.7. ALTRE INFORMAZIONI**

#### Rapporti con parti correlate

I rapporti, di credito e debito e le transazioni economiche, con le imprese correlate sono oggetto di apposita analisi nelle "Note illustrative ai prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato" cui si rimanda. Si precisa inoltre che le vendite e gli acquisti tra le parti non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo, e che le stesse sono effettuate a normali valori di mercato. Con riferimento ai rapporti con la società controllante Girefin S.p.A., si tenga altresì presente che gli Amministratori della Landi Renzo S.p.A. ritengono che la stessa non eserciti l'attività di direzione e coordinamento prevista dall'art. 2497 del Codice Civile.

### Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del semestre non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### Sicurezza e protezione dei dati personali

Il documento programmatico sulla sicurezza è prescritto dall'art. 34 del decreto legislativo n. 196/2003. Landi Renzo S.p.A. tratta con strumenti elettronici i dati sensibili (e/o giudiziari) relativi al personale dipendente. Pertanto, attraverso gli incaricati del trattamento, la società ha provveduto all'aggiornamento del Documento stesso entro i termini previsti.

### Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio 2009 e del primo semestre 2010, la Capogruppo non ha negoziato azioni proprie e di società controllanti e a oggi non detiene azioni proprie o di controllanti.

### Sedi secondarie

Non sono state istituite sedi secondarie.

## 2.8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Successivamente alla chiusura del semestre e fino alla data odierna si segnala che:

- in data 1° luglio 2010 Landi Renzo S.p.A. ha acquisito, sulla base di un *enterprise value* di Euro 34,5 milioni, l'intero capitale sociale di A.E.B. S.r.l., primario operatore mondiale nei componenti per sistemi di alimentazione a GPL e metano per autoveicoli, con principale *focus* e competenze sulla componentistica elettronica. Essendo la società acquisita configurabile come "parte correlata" si è ottemperato a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dalla "Procedura per operazioni con parti correlate" ampiamente dettagliata nella relazione sulla *corporate governance*, parte integrante del fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2009, cui si rimanda. I risultati di A.E.B. S.r.l. al 30 giugno 2010, redatti secondo i principi contabili italiani ed approvati dal Consiglio di Amministrazione della società in data 27 luglio 2010, evidenziano un utile lordo pari a Euro 1,9 milioni dopo ammortamenti per Euro 0,65 milioni. I ricavi netti delle vendite si sono attestati ad Euro 20,7 milioni, in crescita di oltre il 70% rispetto allo stesso dato dell'anno precedente, ed il risultato operativo si è attestato ad Euro 3,2 milioni. Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009 era pari a Euro 30,9 milioni e la Posizione finanziaria netta positiva e pari ad Euro 7,5 milioni.
- in data 29 luglio 2010, attraverso la controllata Landi Renzo Usa Corporation, Landi Renzo S.p.A. ha sottoscritto e perfezionato l'accordo per l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società statunitense Baytech Corporation, la sola ad avere certificazioni CARB per veicoli a metano General Motors (GM) negli Stati Uniti. Il corrispettivo dell'operazione è riferibile ad un *equity value* di US Dollari 15 milioni. Baytech Corporation, nell'anno 2009 ha realizzato ricavi per US Dollari 2,5 milioni e un EBITDA *pro-forma (adjusted* per tenere conto degli effetti della rettifica di alcuni componenti significativi di remunerazione dei soci storicamente inclusi fra i costi operativi) pari a US Dollari 0,9 milioni. L'acquisizione di Baytech Corporation permette di velocizzare il processo di sviluppo del *business* nel mercato statunitense dato l'altissimo potenziale intrinseco allo stesso.

### Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento dei primi sei mesi dell'esercizio 2010 ha registrato ottimi risultati, allineati alle attese degli Amministratori, ed in linea con le previsioni indicate nella Relazione sulla Gestione al bilancio 2009, per l'esercizio 2010.

Nel secondo semestre dell'anno, il Gruppo dovrà però confrontarsi con le incertezze della domanda di sistemi GPL e metano, anche a fronte dell'annullamento in Italia degli incentivi economici per l'installazione di sistemi ecocompatibili.

I risultati del primo semestre 2010 e le recenti acquisizioni, strategicamente finalizzate al progetto di crescita, anche per linee esterne, del Gruppo Landi Renzo consentono di prevedere per l'esercizio 2010 un incremento in termini di fatturato e di margini rispetto ai risultati conseguiti nel 2009.

**Cavriago, 26 agosto 2010**

**L'Amministratore Delegato  
Claudio Carnevale**

## PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010

### 3.1. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' (migliaia di Euro)	Note	30-giu-10	31-dic-09	30-giu-09
<b>Attività non correnti</b>				
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2	30.228	28.206	27.752
Costi di sviluppo	3	4.382	4.427	4.059
Avviamento	4	53.210	51.961	51.961
Altre attività immateriali a vita definita	5	16.547	17.156	17.654
Altre attività finanziarie non correnti	6	228	137	73
Imposte anticipate	7	9.179	9.775	4.639
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>113.774</b>	<b>111.662</b>	<b>106.138</b>
<b>Attività correnti</b>				
Crediti verso clienti	8	75.951	116.804	92.179
Crediti verso clienti - parti correlate		62	192	586
Rimanenze	9	65.492	58.835	62.567
Altri crediti e attività correnti	10	11.694	9.665	4.799
Attività finanziarie correnti	11	132	140	114
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	70.796	33.611	19.713
<b>Totale attività correnti</b>		<b>224.127</b>	<b>219.247</b>	<b>179.958</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>337.901</b>	<b>330.909</b>	<b>286.096</b>
PATRIMONIO E PASSIVO (migliaia di Euro)		30-giu-10	31-dic-09	30-giu-09
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>				
Capitale sociale		11.250	11.250	11.250
Altre riserve		122.590	106.149	105.777
Utile (perdita) del periodo		18.461	22.238	3.664
<b>Totale Patrimonio Netto del gruppo</b>		<b>152.301</b>	<b>139.637</b>	<b>120.691</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>539</b>	<b>110</b>	<b>110</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>13</b>	<b>152.840</b>	<b>139.747</b>	<b>120.801</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti verso banche non correnti	14	45.752	53.620	41.944
Altre passività finanziarie non correnti	15	246	295	465
Fondi per rischi ed oneri	16	3.539	2.178	1.018
Piani a benefici definiti per i dipendenti	17	2.500	2.549	2.492
Passività fiscali differite	18	7.132	6.716	6.805
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>59.169</b>	<b>65.358</b>	<b>52.724</b>
<b>Passività correnti</b>				
Debiti verso le banche correnti	19	21.408	20.668	37.465
Altre passività finanziarie correnti	20	146	170	167
Debiti verso fornitori	21	85.238	93.316	60.790
Debiti verso fornitori - parti correlate		3.866	3.243	2.138
Debiti tributari	22	7.892	2.680	5.440
Altre passività correnti	23	7.337	5.722	6.571
Altre passività correnti - parti correlate		5	5	0
<b>Totale passività correnti</b>		<b>125.892</b>	<b>125.804</b>	<b>112.571</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>337.901</b>	<b>330.909</b>	<b>286.096</b>

### 3.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<b>CONTO ECONOMICO (migliaia di Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>30-giu-10</b>	<b>30-giu-09</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	24	172.019	108.064
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - parti correlate		91	119
Altri ricavi e proventi	25	237	519
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	26	-67.613	-46.321
Costo delle materie prime - parti correlate		-4.112	-2.903
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	27	-46.993	-33.280
Costi per servizi e per godimento beni di terzi - parti correlate		-442	-438
Costo del personale	28	-18.065	-13.152
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	29	-2.473	-1.761
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>32.649</b>	<b>10.847</b>
Ammortamenti e riduzioni di valore	30	-5.339	-4.349
<b>Margine operativo netto</b>		<b>27.310</b>	<b>6.498</b>
Proventi finanziari	31	91	253
Oneri finanziari	32	-1.028	-1.020
Utili e perdite su cambi	33	1.806	-593
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte</b>		<b>28.179</b>	<b>5.138</b>
Imposte	34	-9.237	-1.675
<b>Utile (Perdita) netto del Gruppo e dei terzi, di cui:</b>		<b>18.942</b>	<b>3.463</b>
Interessi di terzi		481	-201
Utile (Perdita) netto del Gruppo		18.461	3.664
Utile (Perdita) base per azione (calcolato su 112.500.000 azioni)	35	0,1641	0,0326
Utile (Perdita) diluito per azione		0,1641	0,0326

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (migliaia di Euro)</b>	<b>30-giu-10</b>	<b>30-giu-09</b>
<b>Utile netto del Gruppo e dei terzi:</b>	<b>18.942</b>	<b>3.463</b>
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	973	376
Altri movimenti di PN rivenienti alle gestioni estere		0
<i>Utili/Perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto, al netto degli effetti fiscali</i>	973	376
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>	<b>19.915</b>	<b>3.839</b>
Utile degli Azionisti della Capogruppo	19.393	4.019
Interessi di Terzi	522	-180

### 3.3. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di Euro)	30-giu-10	31-dic-09	30-giu-09
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo #</b>	<b>12.943</b>	<b>21.807</b>	<b>21.807</b>
<b>Utile/Perdita dell'esercizio prima delle tasse (meno utile dei terzi)</b>	<b>27.698</b>	<b>29.428</b>	<b>5.339</b>
Ammortamenti / Svalutazioni	5.339	9.366	4.349
Accantonamenti a fondi relativi al personale	106	159	433
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-156	-189	-520
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	1.361	1.683	523
Variazione netta delle imposte differite	556	246	-245
Imposte correnti	-8.779	-13.410	-2.180
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>			
rimanenze	-6.657	9.328	5.598
crediti verso clienti	40.853	-67.827	-43.202
crediti verso clienti - parti correlate	130	394	0
crediti verso altri e altri crediti	-2.021	-2.224	2.669
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>			
debiti verso fornitori	-8.078	26.675	-5.852
debiti verso fornitori - parti correlate	623	-7.107	-8.213
debiti verso altri e altre passività	6.827	-887	2.724
debiti verso altri e altre passività - parti correlate	0	5	0
<b>Flusso monetario da (per) attività operativa</b>	<b>57.802</b>	<b>-14.360</b>	<b>-38.577</b>
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.443	-3.294	-1.667
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-5.806	-9.339	-5.407
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	293	309	90
Investimenti in altre attività finanziarie immobilizzate	-92	-63	1
<b>Flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>-8.048</b>	<b>-12.387</b>	<b>-6.983</b>
Dividendi pagati nel periodo	-6.975	-8.438	-8.438
Variazione del patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	1.607	547	174
Mutui e finanziamenti assunti/rimborsati nel periodo da banche e altri finanziatori	-7.941	25.774	14.265
<b>Flusso monetario da (per) attività di finanziamento</b>	<b>-13.309</b>	<b>17.883</b>	<b>6.001</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>36.445</b>	<b>-8.864</b>	<b>-39.559</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo #</b>	<b>49.388</b>	<b>12.943</b>	<b>-17.752</b>

(#) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

### 3.4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)									
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovraprezzo Azioni	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>11.250</b>	<b>1.158</b>	<b>39.398</b>	<b>46.598</b>	<b>26.706</b>	<b>125.110</b>	<b>96</b>	<b>194</b>	<b>125.400</b>
Destinazione risultato		1.012	25.694		(26.706)	0	(96)	96	0
Aumento gratuito di capitale						0			0
Differenza di traduzione			355			355		21	376
Distribuzione di riserve			(8.438)			(8.438)			(8.438)
Riclassifica di riserve						0			0
Altri movimenti						0		0	0
Altri aumenti di capitale						0		0	0
Risultato del periodo					3.664	3.664	(201)		3.463
<b>Saldo al 30 giugno 2009</b>	<b>11.250</b>	<b>2.171</b>	<b>57.009</b>	<b>46.598</b>	<b>3.664</b>	<b>120.691</b>	<b>-201</b>	<b>311</b>	<b>120.801</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>11.250</b>	<b>2.171</b>	<b>57.380</b>	<b>46.598</b>	<b>22.238</b>	<b>139.637</b>	<b>(195)</b>	<b>305</b>	<b>139.747</b>
Destinazione risultato		79	22.158		(22.238)	0	195	(195)	0
Aumento gratuito di capitale						0			0
Differenza di traduzione			932			932		41	973
Distribuzione di riserve			(6.975)			(6.975)			(6.975)
Riclassifica di riserve						0			0
Altri movimenti						0			0
Altri aumenti di capitale			247			247		(93)	153
Risultato del periodo					18.461	18.461	481		18.942
<b>Saldo al 30 giugno 2010</b>	<b>11.250</b>	<b>2.250</b>	<b>73.742</b>	<b>46.598</b>	<b>18.461</b>	<b>152.301</b>	<b>481</b>	<b>58</b>	<b>152.840</b>

## **4. NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010**

### **4.1. INFORMAZIONI GENERALI**

Il Gruppo LANDI RENZO è attivo da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"), nonché, in misura assai inferiore, impianti antifurto attraverso la controllata MED S.p.A. (fusa per incorporazione in Landi Renzo S.p.A. con efficacia giuridica dal 1° aprile 2010). Il Gruppo gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione, all'installazione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione. Il Gruppo vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*).

La Capogruppo del Gruppo LANDI RENZO è la Landi Renzo S.p.A. con sede legale in Cavriago (RE). La società è quotata alla Borsa di Milano nel segmento FTSE Italia STAR.

### **4.2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

#### **4.2.1. Premessa**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stato redatto ai sensi dall'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 "Testo Unico della Finanza", seguendo quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) riconosciuti nella Comunità Europea, ed in particolare dallo IAS 34 "Bilanci Intermedi". In parziale deroga a quanto previsto dallo IAS 34 la presente relazione riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel semestre. Sono altresì presentate le note illustrative secondo l'informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione dei prospetti contabili semestrali.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 agosto 2010, deve essere letto in congiunzione con il bilancio consolidato annuale chiuso al 31 dicembre 2009 e con il bilancio semestrale consolidato chiuso al 30 giugno 2009.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il primo semestre chiuso al 30 giugno 2010 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato

chiuso al 31 dicembre 2009. Gli stessi potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS in vigore al 31 dicembre 2010 per effetto di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali o dell'emissione di nuovi principi, di interpretazioni o di guide implementative da parte dell'International Accounting Standard Board (IASB) o dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC).

Oltre ai valori intermedi di conto economico e di conto economico complessivo al 30 giugno 2010 e 2009 vengono presentati, per finalità comparative, nelle tabelle sottoesposte, i dati patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e 30 giugno 2009. La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro. I prospetti e le tabelle contenuti nella presente relazione finanziaria semestrale sono esposti in migliaia di euro.

In considerazione delle proposte di modifica al Regolamento Emittenti contenute nel Documento di Consultazione emanato dalla CONSOB il 7 luglio 2008, l'informativa semestrale della società Capogruppo non è stata inserita nella presente relazione.

#### **4.2.2. Tecniche di consolidamento e Criteri di valutazione**

La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. L'uso di stime viene utilizzato per rilevare l'avviamento, la svalutazione degli attivi immobilizzati, le spese di sviluppo, le imposte, gli accantonamenti ai fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino, i benefici ai dipendenti, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a conto economico.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione dell'eventuale perdita di valore di attività non correnti, sono effettuati generalmente in modo più completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno, con l'eccezione delle sottoscrizioni di nuovi contratti di fornitura sul canale OEM che possono prevedere piani di consegna programmati e differenti nei singoli trimestri.

Si precisa che il Gruppo Landi ha preso atto e, ove applicabile, ha adottato nel primo semestre 2010 i seguenti

Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati:

- IAS 1 - *Presentazione del bilancio (aggiornamento)*. L'aggiornamento richiede che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 - *Bilanci intermedi (aggiornamento)*. L'aggiornamento ha chiarito la richiesta di informazioni riguardo: le variazioni avvenute durante l'esercizio che hanno influito sul *fair value* degli strumenti finanziari; il trasferimento di livello del *fair value* fra le gerarchie usate nella valutazione degli strumenti finanziari; le modifiche nella classificazione degli strumenti finanziari come risultato di modifiche nel loro utilizzo e nel loro scopo; le variazioni nelle attività e nelle passività potenziali.

Inoltre il Gruppo non ha adottato, in quanto non rilevanti, i seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati, ed omologati dalla Comunità Europea efficaci dal 1° gennaio 2010:

- IFRS 1 - *Prima adozione dei principi contabili internazionali (aggiornamento)*. L'aggiornamento consente l'esenzione a coloro che adottano per la prima volta i principi contabili internazionali nel fornire l'informativa sui cambiamenti dei principi contabili sia nei bilanci annuali sia nei bilanci intermedi. Inoltre l'aggiornamento chiarisce le modalità di utilizzo del *fair value* quale sostituto del costo oltre che il suo utilizzo nelle operazioni avvenute in mercati regolamentati.
- IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali (aggiornamento)*. L'aggiornamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Inoltre, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche riguardanti:
  - o la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate;
  - o la facoltà di valutare al *fair value* eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisiti in un'acquisizione parziale;
  - o l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale;
  - o la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Infine il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati, ed omologati dalla Comunità Europea:

- IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative (aggiornamento)*. L'aggiornamento riguarda l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quella relativa al *fair value* dei collateral.
- IAS 21 - *Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (aggiornamento)*. L'aggiornamento riguarda l'applicazione prospettica alle modifiche effettuate al principio nel 2008.

- IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate (aggiornamento)*. L'aggiornamento riguarda l'applicazione prospettica alle modifiche effettuate al principio nel 2008.
- IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture (aggiornamento)*. L'aggiornamento riguarda l'applicazione prospettica alle modifiche effettuate al principio nel 2008.
- In data 28 gennaio 2010 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment to IFRS 1: Limited Exemption from Comparative IFRS 7 Disclosures for First-time Adopters* al fine di esentare coloro che adottano per la prima volta i principi contabili internazionali dal fornire l'informativa addizionale richiesta dall'*Amendment* all'IFRS 7 - gerarchia del fair value emesso il 5 marzo 2009.

#### 4.2.3. Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci in valuta delle controllate estere sono convertiti in moneta di conto, adottando per lo Stato Patrimoniale il cambio del giorno di chiusura del semestre e per il Conto Economico il cambio medio del semestre. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e quelle dovute alla diversa metodologia usata per la conversione del risultato del periodo sono contabilizzate nel Patrimonio Netto tra le altre riserve.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di conto.

Cambio (Valuta contro Euro)	Al 30/06/2010	Medio 1° sem. 2010	Al 31/12/2009	Medio 2009	Al 30/06/2009	Medio 1° sem. 2009
Real – Brasile	2,2082	2,3868	2,5113	2,7674	2,7469	2,9216
Renminbi – Cina	8,3215	9,0678	9,8350	9,5277	9,6545	9,1028
Rial Iraniano	12.571,3000	13.309,5167	14.319,2000	13.771,8000	14.050,2000	13.079,6333
Rupia Pakistana	104,9450	112,4002	121,3730	114,0370	115,1100	106,8158
Zloty – Polonia	4,1470	4,0026	4,1045	4,3276	4,4520	4,4748
Leu - Romania	4,3700	4,1492	4,2363	4,2399	4,2072	4,2320
Dollaro USA	1,2271	1,3284	1,4406	1,3948	1,4134	1,3322
Bolivar Fuerte - Venezuela	3,1865	3,4173	3,0934	2,9950	3,0350	2,8606

### 4.3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Landi Renzo S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo dispone della maggioranza dei diritti di voto, e quando, pur non disponendo della maggioranza dei diritti di voto, la società controllante ha il potere di determinare le scelte amministrative-gestionali di un'impresa e di ottenerne i relativi benefici.

### Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Il Gruppo LANDI RENZO al 30 giugno 2010 si compone delle seguenti società, consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR	11.250.000	Soc. Capogruppo	
LR Industria e Commercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL	4.320.000	96,00%	
Landi International B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	18.151	100,00%	
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD	2.600.000	100,00%	
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	36.800		100,00% (*)
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN	50.000		100,00% (*)
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR	75.000.000	70,00%	
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	Teheran (Iran)	IRR	8.753.640.000	75,00%	
Landi Renzo RO srl	Bucarest (Romania)	RON	20.890	100,00%	
GNV Conversiones C.A.	Caracas (Venezuela)	VEF	30.000	100,00%	
Landi Renzo USA Corporation	Wilmington - DE (USA)	USD	1.284.700	100,00%	
Lovato Gas S.p.A.	Vicenza	EUR	120.000	100,00%	
Lovato do Brasil Ind Com de Equipamentos para Gas Ltda	Curitiba (Brasile)	BRL	100.000		85,00% (#)
Officine Lovato Private Limited	Chennai (India)	INR	20.000.000		100,00% (#)

(\*) detenute da Landi International B.V.

(\*\*) detenute da Lovato Gas S.p.A. e non consolidate in quanto ritenute non significative

Nel corso del primo semestre 2010 sono avvenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2009:

- in data 20 gennaio 2010 è stata costituita ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Wilmington, Delaware (USA) la controllata "Landi Renzo USA Corporation" destinata all'installazione e commercializzazione di sistemi CNG;
- in data 7 marzo 2010 è avvenuto (tramite incremento di capitale sociale con sovrapprezzo) l'ingresso nella compagine azionaria di LR Pars di un socio industriale locale con il 25% del capitale. Di conseguenza si è ridotta l'interessenza del Gruppo nel capitale al 75%;
- in data 1° aprile 2010 è avvenuta la fusione per incorporazione della controllata MED S.p.A. in Landi Renzo S.p.A.. La società era già consolidata integralmente nei precedenti esercizi, pertanto la suddetta operazione di fusione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato di Gruppo;
- in linea con quanto esposto nel bilancio consolidato redatto al 31 dicembre 2009 le società controllate

attraverso Lovato Gas S.p.A., e precisamente Lovato do Brasil e Officine Lovato Private Limited (India), non sono state consolidate in quanto ritenute ai sensi dello IAS 1 non significative poiché la loro incidenza risulta irrilevante rispetto ad attività, passività, posizione finanziaria e risultato economico del Gruppo.

#### **Società consolidate con il metodo proporzionale**

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato consolidate con il metodo proporzionale.

#### **Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto**

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato consolidate con il metodo del patrimonio netto.

#### 4.4. NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2009 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori del primo semestre 2009 in relazione alle voci economiche.

##### 4.4.1. INFORMATIVA DI SETTORE

La tabella seguente indica la ripartizione dei ricavi consolidati nel confronto con il corrispondente periodo del 2009 (migliaia di Euro):

###### Ripartizione dei ricavi per area di attività

(Migliaia di Euro)	AI 30/06/2010	% sui ricavi	AI 30/06/2009	% sui ricavi	variazioni	%
Settore Gas - linea GPL	123.736	71,9%	80.095	74,0%	43.641	54,5%
Settore Gas - linea Metano	46.965	27,3%	26.643	24,6%	20.322	76,3%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>170.701</i>	<i>99,2%</i>	<i>106.738</i>	<i>98,7%</i>	<i>63.963</i>	<i>59,9%</i>
Antifurti	1.409	0,8%	1.445	1,3%	-36	-2,5%
<b>Totale ricavi</b>	<b>172.110</b>	<b>100,0%</b>	<b>108.183</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.927</b>	<b>59,1%</b>

Alla luce di tale dati, e data la scarsa significatività delle vendite relative ad antifurti, si può ritenere che il Gruppo abbia come unico settore di attività quello della produzione di sistemi di alimentazione a GPL e metano. Considerando che la fonte principale dei rischi e dei benefici è connessa all'attività svolta e che la struttura dell'informativa interna utilizza un unico settore di attività, non si ritiene necessario fornire ulteriori specifiche in merito al Settore Gas in quanto sostanzialmente coincidente con quelle dell'intera azienda.

I ricavi del Gruppo Landi Renzo sono stati suddivisi per area geografica, con riferimento alla localizzazione del cliente finale, mentre il valore delle attività e degli investimenti viene diviso per area geografica in base alla localizzazione delle attività stesse.

I ricavi consolidati conseguiti per il primo semestre 2010 e 2009 dal Gruppo Landi Renzo sono così suddivisi, per area geografica (migliaia di Euro):

###### Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Migliaia di Euro)	AI 30/06/2010	% sui ricavi	AI 30/06/2009	% sui ricavi	variazioni	%
Italia	65.448	38,0%	52.992	49,0%	12.456	23,5%
Europa (esclusa Italia)	53.813	31,3%	28.052	25,9%	25.761	91,8%
Asia Sud Occidentale (*)	24.533	14,3%	6.803	6,3%	17.730	260,6%
America	13.140	7,6%	9.464	8,8%	3.676	38,8%
Resto del Mondo	15.176	8,8%	10.872	10,0%	4.304	39,6%
<b>Totale ricavi</b>	<b>172.110</b>	<b>100,0%</b>	<b>108.183</b>	<b>100,0%</b>	<b>63.927</b>	<b>59,1%</b>

(\*) Si precisa che i ricavi dell'Asia sud-occidentale sono costituiti dalle vendite realizzate nei seguenti Paesi: Pakistan, Iran, Turchia.

Per una più puntuale analisi delle vendite si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La tabella seguente riporta i valori (in migliaia di Euro) relativi alle attività suddivise per area geografica di origine:

Totale Attività	30/06/2010	31/12/2009	Variazione
Italia	288.195	285.561	2.634
Europa Occidentale (esclusa Italia)	2.034	2.190	-156
Europa Orientale	16.334	19.647	-3.313
Asia Sud-Occidentale	17.469	12.375	5.094
Resto dell'Asia	7.785	6.231	1.554
America	6.084	4.906	1.178
<b>Totale ATTIVITA'</b>	<b>337.901</b>	<b>330.909</b>	<b>6.992</b>

Di seguito si riportano i valori (in migliaia di Euro) relativi agli investimenti, al netto delle dismissioni, suddivisi per area geografica di origine:

Totale Investimenti in Immobilizzazioni	30/06/2010	31/12/2009	Variazione
Italia	6.493	11.578	-5.085
Europa Occidentale (esclusa Italia)	0	0	0
Europa Orientale	115	519	-404
Asia Sud-Occidentale	543	180	363
Resto dell'Asia	504	0	504
America	393	110	283
<b>Totale INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>8.048</b>	<b>12.387</b>	<b>-4.339</b>

## ATTIVITA' NON CORRENTI

### 4.4.2. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali evidenziano un incremento netto di Euro 2.022 migliaia, passando da Euro 28.206 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 30.228 migliaia al 30 giugno 2010.

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti della voce "Terreni, immobili, impianti, macchinari ed altre attrezzature" intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

	Valore Lordo al 31/12/2009	Fondi Ammortamento al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2009	Investimenti	Dismissioni	Stralcio Fondi	Ammortamento	Valore Netto al 30/06/2010	Valore Lordo al 30/06/2010	Fondi Ammortamento al 30/06/2010
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	53.287	-25.081	28.206	5.806	-1.397	1.104	-3.491	30.228	57.696	-27.468

All'interno della voce in oggetto, è compreso l'immobile di proprietà della controllata cinese, per Euro 2.000 migliaia, non gravato da garanzie reali.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali nel primo semestre 2010 sono relativi a:

- acquisto di impianti e macchinari per Euro 646 migliaia;
- acquisto di attrezzatura industriale, in particolare stampi per Euro 1.452 migliaia e strumenti di collaudo e controllo per Euro 999 migliaia;
- acconti versati a fornitori ed immobilizzazioni in corso per Euro 2.382 migliaia.

I principali decrementi di immobilizzazioni materiali nel primo semestre 2010 sono relativi a cessione di attrezzature industriali e commerciali, in particolare da parte della Capogruppo.

Non sono state rilevate plusvalenze/minusvalenze significative in quanto le dismissioni sono principalmente relative ad operazioni di rottamazione di cespiti completamente ammortizzati.

#### **4.4.3. COSTI DI SVILUPPO**

	Valore Lordo al 31/12/2009	Fondi Ammortamento al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2009	Investimenti	Dismissioni	Stralcio Fondi	Ammortamento	Valore Netto al 30/06/2010	Valore Lordo al 30/06/2010	Fondi Ammortamento al 30/06/2010
Costi di Sviluppo	8.240	-3.813	4.427	949	0	0	-994	4.382	9.189	-4.807

I costi di sviluppo, pari a Euro 4.382 migliaia (Euro 4.427 migliaia al 31 dicembre 2009), includono i costi sostenuti dal Gruppo, relativi sia a costi del personale interno sia a costi per servizi resi da terzi per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale. In particolare i progetti capitalizzati nel primo semestre 2010 si riferiscono a progetti innovativi destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva, il cui valore sarà recuperato tramite i flussi di ricavo generati nei futuri esercizi.

E' previsto che l'attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso del secondo semestre 2010.

Tutti gli incrementi del periodo sono relativi a progetti di sviluppo non ancora ultimati al 30 giugno 2010 e quindi non assoggettati ad ammortamento. E' stata verificata l'assenza di indicatori di perdite durevoli per tali attività, i cui progetti sono previsti concludersi nell'esercizio 2010.

Per la valutazione delle eventuali perdite di valore dei costi di sviluppo capitalizzati, il Gruppo attribuisce tali costi alle relative unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) e valuta la loro recuperabilità, determinandone il valore d'uso con il metodo dei flussi finanziari attualizzati.

#### **4.4.4. AVVIAMENTO**

	Valore Lordo al 31/12/2009	Fondi Ammortamento al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2009	Investimenti	Dismissioni	Stralcio Fondi	Ammortamento	Valore Netto al 30/06/2010	Valore Lordo al 30/06/2010	Fondi Ammortamento al 30/06/2010
Avviamento	58.251	-6.290	51.961	1.249	0	0	0	53.210	59.500	-6.290

La voce Avviamento è pari ad Euro 53.210 migliaia (Euro 51.961 migliaia al 31 dicembre 2009) ed è relativa alla controllata Lovato Gas S.p.A. per Euro 50.222 migliaia e per la restante parte al *goodwill* pagato dalla controllata MED S.p.A. (incorporata in Landi Renzo S.p.A. a partire dal 1° aprile 2010) per l'acquisizione di due rami d'azienda. Tale *goodwill* è stato allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) del Gruppo che vengono sottoposte annualmente ad un dettagliato *impairment test*.

L'incremento del valore dell'avviamento - per Euro 1.249 migliaia - è relativo al versamento del saldo prezzo conclusivo (*Post Closing Adjustment*) relativo al contratto di acquisto delle azioni Lovato Gas S.p.A. definito nel corso del semestre, così come previsto contrattualmente. Tale incremento è da intendersi come una rettifica della contabilizzazione iniziale della *business combination* in accordo con quanto disposto dall'IFRS 3.

Nel corso del semestre non sono emersi eventi o circostanze indicatori di possibili perdite di valore con riferimento agli avviamenti sopra menzionati. E' stato però verificato che l'andamento delle CGU fosse in linea, nel corso del semestre, con quanto risultante dal *business plan* utilizzato al 31 dicembre 2009, e che le ipotesi sottostanti alla determinazione al 31 dicembre 2009 del WACC (costo del capitale) fossero ancora valide al 30 giugno 2010. Pertanto non sono emersi elementi (*trigger events*) tali da richiedere la riformulazione dell'*impairment test* al 30 giugno 2010.

#### 4.4.5. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

	Valore Lordo al 31/12/2009	Fondi Ammortamento al 31/12/2009	Valore Netto al 31/12/2009	Investimenti	Dismissioni	Stralcio Fondi	Ammortamento	Valore Netto al 30/06/2010	Valore Lordo al 30/06/2010	Fondi Ammortamento al 30/06/2010
Altre attività immateriali a vita definita	22.615	-5.459	17.156	245	0	0	-854	16.547	22.860	-6.313

La voce, pari a Euro 16.547 migliaia al 30 giugno 2010 (Euro 17.156 migliaia al 31 dicembre 2009), include

principalmente Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno e Marchi di proprietà del Gruppo. In particolare la voce è rappresentata dal marchio LOVATO, per Euro 15.257 migliaia, espresso al *fair value* al momento dell'acquisto sulla base della valutazione effettuata da un professionista indipendente ed ammortizzato in 18 anni, periodo ritenuto rappresentativo della sua vita utile.

Gli incrementi del periodo sono ascrivibili all'acquisto di licenze e programmi *software*.

#### **4.4.6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**

La voce Altre attività finanziarie non correnti, pari ad Euro 228 migliaia (Euro 137 migliaia al 31 dicembre 2009) include, principalmente, i depositi cauzionali. Non si è proceduto ad aggiornare tali poste poiché l'impatto dell'effetto finanziario non risulta significativo.

#### **4.4.7. IMPOSTE ANTICIPATE**

Al 30 giugno 2010 i crediti per imposte anticipate, pari Euro 9.179 migliaia (Euro 9.775 migliaia al 31 dicembre 2009), sono relativi sia al beneficio fiscale atteso dalla futura deducibilità dell'avviamento iscritto dalla controllata Lovato Gas S.p.A., a seguito dell'avvenuto affrancamento ai sensi ex D.Lgs. n. 185/2008, sia a differenze temporanee derivanti da fondi rettificativi di attività appostati in prevalenza dalle società italiane del Gruppo, sia a differenze temporanee derivanti dalle rettifiche di consolidamento.

### **ATTIVITA' CORRENTI**

#### **4.4.8. CREDITI VERSO CLIENTI (incluse le parti correlate)**

I crediti verso clienti (inclusi i crediti commerciali verso le parti correlate), esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

<b>Crediti commerciali x area geografica</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Italia	33.779	70.974	-37.195
Europa (esclusa Italia)	16.562	29.081	-12.519
Asia Sud-Occidentale	9.881	11.932	-2.051
America	12.907	4.077	8.830
Resto del Mondo	6.761	4.771	1.990
Fondo svalutazione crediti	-3.877	-3.838	-39
<b>Totale</b>	<b>76.013</b>	<b>116.996</b>	<b>-40.984</b>

I crediti verso clienti al 30 giugno 2010 ammontano a Euro 76.013 migliaia, al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.877 migliaia, rispetto a Euro 116.996 migliaia al 31 dicembre 2009. La diminuzione dei crediti commerciali deriva sia dal buon andamento degli incassi sul canale OEM che dall'incremento di fatturato nei confronti di clienti AM dove si riscontrano generalmente condizioni di incasso più favorevoli.

La Capogruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti commerciali tramite factoring pro-soluto ed al 30 giugno 2010 l'ammontare delle cessioni con accredito *maturity* ammontava ad Euro 3.319 migliaia (Euro 4.362 migliaia al 31 dicembre 2009). Si precisa che non vi sono crediti commerciali non correnti, né crediti assistiti da garanzie reali.

Il fondo svalutazione crediti, che è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili ed, in generale, dell'andamento storico, si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2009	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	30/06/2010
Fondo svalutazione crediti	3.838	143	-104	0	3.877

Gli accantonamenti effettuati nel corso del periodo, tenuto conto delle polizze di assicurazione in essere su parte dei crediti esteri della Capogruppo, sono pari ad Euro 143 migliaia e servono per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo. Gli utilizzi, pari ad Euro 104 migliaia, si riferiscono principalmente allo stralcio di crediti in capo alla controllata brasiliana.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, nella tabella seguente si fornisce l'informazione relativa al rischio massimo di credito suddiviso per classi di scaduto, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti verso clienti (al lordo del Fondo)	<b>79.890</b>	60.598	7.262	1.301	10.729

Da sottolineare che le situazioni "critiche" relative ai clienti di area asiatica ed est europea evidenziate in sede di bilancio annuale sono rientrate nel corso del semestre. Non si evidenziano alla luce degli attuali elementi conoscitivi rischi di solvibilità su altri clienti del Gruppo.

#### 4.4.9. RIMANENZE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	30/06/2010	31/12/2009	Variazione
Materie prime e componenti	39.900	37.771	2.129
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.415	5.518	3.897
Prodotti finiti	20.644	19.002	1.642
(Fondo svalutazione magazzino)	-4.467	-3.456	-1.011
<b>Totale</b>	<b>65.492</b>	<b>58.835</b>	<b>6.657</b>

La tabella mostra un incremento delle rimanenze pari a Euro 6.657 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009, dovuto

principalmente al significativo incremento di fatturato registrato nel primo semestre 2010 ed al ripristino dei livelli di scorte necessari a garantire un adeguato livello di servizio ai clienti.

La società ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Al 30 giugno 2010 tale posta è pari a Euro 4.467 migliaia e l'incremento pari a Euro 1.011 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 si riferisce principalmente alla Capogruppo.

#### **4.4.10. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI**

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

<b>Altri crediti e attività correnti</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Crediti tributari	8.501	7.051	1.450
Crediti verso altri	1.940	1.892	48
Ratei e risconti	1.253	722	531
<b>Totale</b>	<b>11.694</b>	<b>9.665</b>	<b>2.029</b>

##### **Crediti Tributari**

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA, per acconti di imposte, al netto dei debiti per imposte correnti dell'esercizio e sono, per la maggior parte, riferibili alle società italiane del Gruppo.

##### **Crediti Verso Altri**

Al 30 giugno 2010 si riferiscono principalmente ad acconti corrisposti a fornitori di servizi dalla Capogruppo.

##### **Ratei e Risconti**

Tale voce include principalmente risconti attivi per premi assicurativi e per canoni di manutenzione hardware e software pagati anticipatamente.

#### **4.4.11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

La partecipazione in Deutsche Telekom, iscritta per Euro 132 migliaia, corrisponde alla valutazione sulla base del valore della quotazione di Borsa al 30 giugno 2010. La variazione in diminuzione, pari ad Euro 8 migliaia, è stata rilevata a Conto Economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione".

#### **4.4.12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro sia in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	70.765	33.588	37.177

Cassa	31	23	8
<b>Totale</b>	<b>70.796</b>	<b>33.611</b>	<b>37.185</b>

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2010 ammontano ad Euro 70.796 migliaia (Euro 33.611 migliaia al 31 dicembre 2009).

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti è limitato poiché si tratta di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

#### **4.4.13. PATRIMONIO NETTO**

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto (in migliaia di Euro):

<b>Patrimonio netto</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Capitale sociale	11.250	11.250	0
Altre riserve	122.590	106.149	16.441
Utile (perdita) del periodo	18.461	22.238	-3.777
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>152.301</b>	<b>139.637</b>	<b>12.664</b>
Capitale e Riserve di terzi	58	305	-247
Utile (perdita) di terzi	481	-195	676
<b>Totale Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>539</b>	<b>110</b>	<b>429</b>
<b>Totale Patrimonio netto consolidato</b>	<b>152.840</b>	<b>139.747</b>	<b>13.093</b>

Il capitale sociale esposto nel bilancio d'esercizio al 30 giugno 2010 rappresenta il capitale sociale emesso (interamente sottoscritto e versato) dalla società Landi Renzo S.p.A. che risulta pari a nominali Euro 11.250 migliaia suddiviso in complessive n. 112.500.000 azioni, con valore nominale pari ad Euro 0,10.

Il Patrimonio Netto Consolidato al 30 giugno 2010 presenta una variazione positiva per Euro 13.093 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009, in conseguenza dell'utile di periodo, pari ad Euro 18.942 migliaia, dei dividendi distribuiti, pari ad Euro 6.975 migliaia e delle variazioni positive delle riserve conversione cambi dei bilanci di controllate estere denominati in valute diverse dall'Euro.

Inoltre, in data 7 marzo 2010 è avvenuto l'ingresso nella compagine azionaria di LR Pars di un socio industriale locale che ha sottoscritto un aumento di capitale con sovrapprezzo pari ad un totale di Euro 153 mila, determinando la diluizione della quota posseduta dal Gruppo al 75%. Tale operazione ha comportato effetti

contabilizzati come *Equity Transactions*, in accordo con quanto disposto dallo IAS 27:

- per Euro 93 migliaia a decremento del patrimonio netto di terzi, in relazione alla quota acquisita del 25% del patrimonio netto della controllata (negativo per Euro 526 migliaia al 31 dicembre 2009) ed alla quota di pertinenza dei terzi del versamento in conto capitale;
- per Euro 247 migliaia ad incremento del patrimonio netto di Gruppo, come beneficio in relazione al versamento in conto capitale dai terzi al netto della quota azionaria ceduta pari al 25% del patrimonio netto della controllata.

Le altre riserve sono così costituite:

<b>Altre Riserve</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Riserva Legale	2.250	2.171	79
Riserva straordinaria e Altre	73.742	57.380	16.362
Riserva da sovrapprezzo emissione azioni	46.598	46.598	0
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>122.590</b>	<b>106.149</b>	<b>16.441</b>

Il saldo della Riserva Legale al 30 giugno 2010 ammonta ad Euro 2.250 migliaia a seguito della delibera dell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2010 che ha destinato a Riserva Legale un importo pari a Euro 79 migliaia.

La Riserva Straordinaria e le altre riserve si riferiscono agli utili conseguiti dalla Capogruppo e dalle società controllate nei precedenti esercizi e sono incrementate di Euro 16.362 migliaia per effetto del risultato del precedente esercizio al netto dei dividendi distribuiti e dei movimenti della riserva di traduzione.

Non vi sono riserve di utili presso le controllate estere che comportino, a fronte dell'eventuale distribuzione alla Capogruppo, un significativo onere fiscale.

La Riserva da sovrapprezzo emissione azioni si è originata a seguito dell'operazione di quotazione per un importo pari ad Euro 46.598 migliaia al netto degli oneri relativi a tale processo che ammontano ad Euro 2.152 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale, pari ad Euro 985 migliaia, rilevato in contropartita alle imposte anticipate).

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio delle controllate estere non interamente possedute.

## **PASSIVITA' NON CORRENTI**

### **4.4.14. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI**

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui chirografari e finanziamenti. Al 30 giugno 2010 è pari ad Euro 45.752 migliaia rispetto ad Euro 53.620 migliaia al 31 dicembre 2009.

La struttura del debito è unicamente a tasso variabile indicizzato all'Euribor ed incrementato di uno *spread* allineato alle normali condizioni di mercato; la valuta di indebitamento è l'Euro. I finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali, non prevedono *covenants* e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura dei finanziamenti.

#### **4.4.15. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**

Al 30 giugno 2010 la voce, pari ad Euro 246 migliaia (Euro 295 migliaia al 31 dicembre 2009) comprende unicamente le quote a lungo termine dei finanziamenti agevolati a tasso fisso, erogati nel 2005 ed anni precedenti, ottenuti dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di specifiche normative.

#### **4.4.16. FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione di tali fondi è la seguente (migliaia di Euro):

<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>Utilizzo</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>30/06/2010</b>
Fondo garanzia prodotti	1.537	2.035	-10	-32	3.530
Fondo cause legali in corso	600	0	-600	0	0
Fondi trattamento di quiescenza	41	0	-32	0	9
<b>Totale</b>	<b>2.178</b>	<b>2.035</b>	<b>-642</b>	<b>-32</b>	<b>3.539</b>

La voce Fondo Garanzia Prodotti comprende la miglior stima degli impegni che le società del Gruppo hanno assunto per contratto o per Legge, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo di tempo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è stata calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo e agli specifici contenuti contrattuali ed è stata incrementata rispetto al 31 dicembre 2009 a seguito degli accordi commerciali con le aziende produttrici di automobili stipulati nel corso del precedente esercizio nonché all'allargamento del perimetro di fornitura verso le stesse. Al 30 giugno 2010 tale fondo è pari ad Euro 3.530 migliaia (Euro 1.537 migliaia al 31 dicembre 2009). L'accantonamento è stato rilevato a Conto Economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione".

La voce Fondo cause legali in corso è stata utilizzata a seguito della risoluzione extragiudiziale del contenzioso con un cliente dell'Est Europa.

#### **4.4.17. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI**

Tale voce accoglie esclusivamente il debito per trattamento fine rapporto appostati dalle società italiane in ottemperanza alla vigente normativa. La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i

dipendenti è la seguente (in migliaia di Euro):

Piani a benefici definiti per i dipendenti	31/12/2009	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	30/06/2010
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.549	106	-155	0	2.500

I flussi del TFR di competenza del semestre, pari ad Euro 106 migliaia, sono relativi sia ai dipendenti che hanno deciso di mantenere il TFR presso l'azienda, sia a quelli che hanno scelto la destinazione del TFR al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS. Gli utilizzi, per Euro 155 migliaia, si riferiscono agli importi liquidati ai dipendenti che hanno cessato la propria attività lavorativa presso le società italiane del Gruppo.

#### **4.4.18. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE**

Al 30 giugno 2010 le passività fiscali differite sono pari a Euro 7.132 migliaia (Euro 6.716 migliaia al 31 dicembre 2009) con un incremento pari a Euro 416 migliaia e sono principalmente correlate alle differenze temporanee tra i valori contabili di alcune attività materiali ed immateriali ed i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, in quanto, come precisato nella nota relativa al Patrimonio Netto, non sono assoggettate a significativi oneri fiscali e il Gruppo, inoltre, è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è probabile che esse non verranno distribuite nel prevedibile futuro.

### **PASSIVITA' CORRENTI**

#### **4.4.19. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI**

La composizione della voce al 30 giugno 2010, pari complessivamente a Euro 21.408 migliaia, rispetto a Euro 20.668 migliaia dell'esercizio 2009 è costituita unicamente dalla quota corrente di mutui chirografari e finanziamenti in essere. Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta del Gruppo (migliaia di Euro):

Posizione Finanziaria Netta (migliaia di Euro)	30/06/2010	31/12/2009
Disponibilità liquide	70.796	33.611
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-21.408	-20.668
Finanziamenti passivi a breve termine	-146	-170
<i>Disponibilità finanziarie nette a breve termine</i>	<i>49.242</i>	<i>12.773</i>
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-45.998	-53.915
<i>Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine</i>	<i>-45.998</i>	<i>-53.915</i>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>3.244</b>	<b>-41.142</b>

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010 risulta positiva per Euro 3.244 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 41.142 migliaia. Il gruppo non presenta saldi finanziari verso parti correlate. Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione per un'analisi delle ragioni dell'evoluzione nel primo semestre della posizione finanziaria netta.

Si segnala che la posizione finanziaria netta a breve termine include anche la quota corrente delle altre passività finanziarie, non comprese invece nella struttura di analisi del prospetto relativo al rendiconto finanziario.

#### **4.4.20. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

Al 30 giugno 2010 la voce, pari ad Euro 146 migliaia, riguarda le quote a breve dei finanziamenti agevolati a tasso fisso erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di normative specifiche. Al 31 dicembre 2009 le altre passività finanziarie correnti ammontavano a Euro 170 migliaia.

#### **4.4.21. DEBITI VERSO FORNITORI (incluse le parti correlate)**

I debiti commerciali al 30 giugno 2010 sono pari ad Euro 89.104 migliaia, con un decremento pari ad Euro 7.455 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009.

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

<b>Debiti commerciali x area geografica</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Italia	81.766	87.875	-6.109
Europa (esclusa Italia)	5.508	7.702	-2.194
Asia Sud-Occidentale	1.275	192	1.083
America	252	507	-255
Resto del Mondo	303	283	20
<b>Totale</b>	<b>89.104</b>	<b>96.559</b>	<b>-7.455</b>

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono principalmente ai debiti per acquisti di componenti dalla società A.E.B. S.r.l. (collegata della controllante Girefin S.p.A.) che ammontano ad Euro 3.866 migliaia (Euro 3.243 al 31 dicembre 2009). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI - paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

#### **4.4.22. DEBITI TRIBUTARI**

I debiti tributari al 30 giugno 2010 ammontano ad Euro 7.892 migliaia (Euro 2.680 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono costituiti dalla somma dei debiti verso le Autorità Fiscali dei singoli Stati in cui sono dislocate le società del

Gruppo.

#### 4.4.23. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI (incluse parti correlate)

Altre passività correnti	30/06/2010	31/12/2009	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sic. Sociale	1.476	1.523	-47
Altri debiti (debiti verso dipendenti / altri)	5.436	3.462	1.974
Ratei e risconti passivi	430	742	-312
<b>Totale</b>	<b>7.342</b>	<b>5.727</b>	<b>1.615</b>

Al 30 giugno 2010 gli altri debiti, per Euro 5.436 migliaia, si riferiscono in prevalenza a retribuzioni correnti e differite da liquidare nei confronti dei dipendenti. L'incremento di tale voce, rispetto all'ammontare al 31 dicembre 2009, riflette prevalentemente il debito relativo alle mensilità differite ed alle ferie maturate.

### CONTO ECONOMICO

#### 4.4.24. RICAVI (incluse parti correlate)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2010	30/06/2009	Variazione
Ricavi relativi alla vendita di beni	170.511	107.030	63.481
Ricavi per servizi e altri	1.599	1.153	446
<b>Totale</b>	<b>172.110</b>	<b>108.183</b>	<b>63.927</b>

Nel periodo chiuso al 30 giugno 2010 i ricavi consolidati sono aumentati del 59,1% rispetto al periodo chiuso al 30 giugno 2009. Tale crescita è stata sostenuta da un aumento dei volumi di vendita, in conseguenza sia dell'aumento della domanda di sistemi di alimentazione a GPL, in particolare in Italia ed Europa ed in prevalenza sul canale OEM, sia della ripresa della domanda nei paesi delle aree Asia Sud-Occidentale, America e Resto del Mondo, sia della strategia di espansione messa in atto dal Gruppo.

Nella voce "Ricavi per servizi e altri" sono compresi i rimborsi dei costi di trasporto, i ricavi per prestazioni di servizi ed i ricavi per consulenze tecniche prestate a terzi dalle società del Gruppo.

I ricavi verso parti correlate si riferiscono a ricavi verso A.E.B. s.r.l. per Euro 22 migliaia e verso la società pakistana Autofuels per Euro 69 migliaia.

#### 4.4.25. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Altri ricavi e proventi	30/06/2010	30/06/2009	Variazione
Contributi	0	388	-388

Proventi straordinari e plusvalenze	237	131	106
<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>519</b>	<b>-282</b>

Gli altri ricavi e proventi ammontano al 30 giugno 2010 a Euro 237 migliaia rispetto a Euro 519 migliaia al 30 giugno 2009.

#### 4.4.26. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI (incluse parti correlate)

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	30/06/2010	30/06/2009	Variazione
Materie prime e componenti	36.747	21.979	14.768
Prodotti finiti destinati alla vendita	33.361	25.176	8.185
Altri materiali e attrezzature d'uso e consumo	1.618	2.069	-451
<b>Totale</b>	<b>71.725</b>	<b>49.224</b>	<b>22.501</b>

I costi complessivi (inclusi quelli relativi alle parti correlate) per acquisti delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) aumentano da Euro 49.224 migliaia al 30 giugno 2009 ad Euro 71.725 migliaia al 30 giugno 2010.

I costi delle materie prime, materiali di consumo relativi alle parti correlate si riferiscono agli acquisti di componenti effettuati dal Gruppo dal fornitore A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A. ed ammontano a Euro 4.112 migliaia al 30 giugno 2010 (Euro 2.903 migliaia al 30 giugno 2009).

#### 4.4.27. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI (incluse parti correlate)

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costi per servizi e per godimento beni di terzi	30/06/2010	30/06/2009	Variazione
Servizi Industriali e Tecnici	36.574	24.939	11.635
Servizi Commerciali	4.579	3.902	677
Servizi Amministrativi	4.886	3.679	1.207
Costo per godimento beni di terzi	1.396	1.198	198
<b>Totale</b>	<b>47.435</b>	<b>33.718</b>	<b>13.717</b>

I costi per servizi e per godimento di beni di terzi al 30 giugno 2010 ammontano ad Euro 47.435 migliaia, rispetto ad Euro 33.718 migliaia al 30 giugno 2009, con un incremento di Euro 13.717 migliaia.

Il costo complessivo per lavorazioni esterne (ricompreso nella voce "Servizi Industriali e Tecnici") è passato da Euro 20.878 migliaia al 30 giugno 2009 a Euro 33.347 migliaia al 30 giugno 2010 con un incremento, pari a Euro 12.469 migliaia, principalmente per effetto del progressivo riposizionamento del fatturato verso le attività di installazione sistemi GPL e dell'incremento dei volumi di vendita rispetto al corrispondente periodo del

precedente esercizio.

L'incremento dei Servizi Amministrativi è principalmente ascrivibile ad un aumento dell'utilizzo di consulenze informatiche nonché ad un aumento delle consulenze societarie.

#### **4.4.28. COSTI PER IL PERSONALE**

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

<b>Costo del personale</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	9.739	8.083	1.656
Oneri sociali	3.090	2.686	404
Oneri per programmi a benefici definiti	561	433	128
Lavoro interinale	3.916	1.172	2.744
Compensi agli amministratori	759	778	-19
<b>Totale</b>	<b>18.065</b>	<b>13.152</b>	<b>4.913</b>

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2010, il costo del personale è stato pari ad Euro 18.065 migliaia a fronte di un costo del personale pari ad Euro 13.152 migliaia al 30 giugno 2009. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico, connesso alla politica di rafforzamento della capacità produttiva e di installazione impianti che il Gruppo ha perseguito, al fine di accompagnare e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come parte delle nuove assunzioni riguardino figure professionali con qualifiche e competenze elevate.

Per far fronte alle accresciute necessità produttive inoltre il Gruppo ha fatto maggior ricorso al lavoro interinale, il cui costo è incrementato da Euro 1.172 migliaia al 30 giugno 2009 ad Euro 3.916 migliaia al 30 giugno 2010.

#### **4.4.29. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

I costi contenuti all'interno di tale voce ammontano ad Euro 2.473 migliaia nel primo semestre 2010 rispetto ad Euro 1.761 migliaia nel primo semestre 2009, con un incremento di Euro 712 migliaia. Al 30 giugno 2010 tale voce è composta principalmente dagli accantonamenti ai fondi garanzia prodotti e svalutazione crediti appostati per Euro 2.070 migliaia.

#### **4.4.30. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE**

<b>Ammortamenti e riduzioni di valore</b>	<b>30/06/2010</b>	<b>30/06/2009</b>	<b>Variazione</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.848	1.678	170
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.491	2.671	820
<b>Totale</b>	<b>5.339</b>	<b>4.349</b>	<b>990</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle

spese di sviluppo e progettazione sostenute dal Gruppo, dei costi per l'acquisto e la registrazione di marchi e licenze e dei software (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad immobili, a impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

Gli ammortamenti al 30 giugno 2010 ammontano ad Euro 5.339 migliaia, rispetto ad Euro 4.349 migliaia al 30 giugno 2009. Tale incremento è dovuto ai maggiori investimenti effettuati in impianti, macchinari ed attrezzature di collaudo e controllo da parte del Gruppo.

#### **4.4.31. PROVENTI FINANZIARI**

I proventi finanziari al 30 giugno 2010 ammontano ad Euro 91 migliaia, rispetto ad Euro 253 migliaia al 30 giugno 2009, con un decremento di Euro 162 migliaia.

#### **4.4.32. ONERI FINANZIARI**

Gli oneri finanziari al 30 giugno 2010 ammontano ad Euro 1.028 migliaia rispetto ad Euro 1.020 migliaia al 30 giugno 2009, restando sostanzialmente invariati.

#### **4.4.33. UTILI E PERDITE SU CAMBI**

Al 30 giugno 2010 le differenze di cambio positive nette ammontano ad Euro 1.806 migliaia rispetto a differenze di cambio negative nette pari ad Euro 593 migliaia nel primo semestre dell'anno precedente, principalmente a seguito della rivalutazione delle valute legate al dollaro USA rispetto all'Euro nel corso del semestre in esame.

Al 30 giugno 2010 la società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

#### **4.4.34. IMPOSTE**

Le imposte al 30 giugno 2010, applicando l'aliquota fiscale attesa, ammontano ad Euro 9.237 migliaia, rispetto ad Euro 1.675 migliaia al 30 giugno 2009, con un incremento di Euro 7.562 migliaia. L'incremento delle imposte è determinato dall'aumento della base imponibile in conseguenza dei migliori risultati economici conseguiti.

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 31,40% del reddito imponibile IRES ed IRAP dell'anno. Le imposte delle società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi.

#### **4.4.35. UTILE PER AZIONE**

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (n. 112.500.000). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è positivo e pari a Euro 0,1641. L'utile per azione del primo semestre 2009 era pari ad Euro 0,0326 (Euro 0,1977 al 31 dicembre 2009).

## ALTRE INFORMAZIONI

### 4.4.36. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

Le Società del Gruppo hanno in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo.

Gli amministratori della Capogruppo, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun fondo ritenendo non fondate le richieste avanzate dalle controparti e remota l'esistenza di eventuali passività potenziali connesse alla definizione di tali cause.

Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

### 4.4.37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti commerciali con parti correlate, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali, sono effettuati alle normali condizioni di mercato e includono:

- fornitura di beni (componenti) da parte della A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A.;
- fornitura di servizi fra Gireimm S.r.l. (società controllata della controllante Girefin S.p.A.) e Landi Renzo S.p.A. relativi ai canoni di locazione dell'immobile utilizzato come sede operativa;
- fornitura di beni (componenti) alla A.E.B. S.r.l. e alla società pakistana Autofuels (detenuta da un azionista di minoranza della controllata pakistana LR PAK).

La seguente tabella riepiloga i saldi patrimoniali ed economici con le parti correlate (migliaia di Euro):

Incidenza delle Operazioni con Parti Correlate	Totale voce	Valore assoluto parti correlate	%	Parte correlata
<b>a) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>				
Crediti verso clienti	76.013	62	0,1%	A.E.B. S.r.l.
Debiti verso fornitori	89.104	3.866	4,3%	A.E.B. S.r.l.
Altre passività correnti	7.342	5	0,1%	Gireimm S.r.l.
<b>b) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>				
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	71.725	4.112	5,7%	A.E.B. S.r.l.
Costi per servizi e godimento beni di terzi	47.435	442	0,9%	Gireimm S.r.l.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	172.110	91	0,1%	A.E.B. S.r.l. Autofuels

Come più ampiamente riportato nella relazione intermedia di gestione, in data 1° luglio 2010 Landi Renzo S.p.A.

ha sottoscritto e perfezionato l'accordo per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di A.E.B. S.r.l. società collegata della controllante Girefin S.p.A..

#### **4.4.38. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del primo semestre 2010 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### **4.4.39. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del primo semestre 2010 non sono avvenuti eventi o operazioni significative non ricorrenti.

#### **4.4.40. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si rimanda ai commenti di pari soggetto contenuti nella relazione intermedia di gestione.

## 5. Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Claudio Carnevale e Paolo Cilloni, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Landi Renzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Cavriago, 26 agosto 2010

L' Amministratore Delegato

Claudio Carnevale

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Cilloni



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Andrea Costa, 160  
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511  
Telefax 051 4392599  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Agli Azionisti della  
Landi Renzo S.p.A.

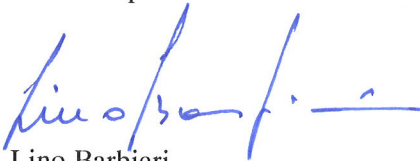
- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti di stato patrimoniale, del conto economico, del conto economico complessivo e delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Landi Renzo al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 31 marzo 2010 e in data 28 agosto 2009.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Landi Renzo al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 27 agosto 2010

KPMG S.p.A.



Lino Barbieri  
Socio